TRIESTE, Martedì 18 Giugno 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1920 - Nuova serie N. 6380
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI [illegible] — INSERZIONI: [illegible]

ALBA DELLA NUOVA EUROPA

Il Duce in viaggio verso la Germania

per concordare col Führer le decisioni dell'Asse di fronte alla capitolazione della Francia

Verso lo storico convegno

La partenza di Mussolini e del Conte Ciano

Il Duce, accompagnato dal Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano, è partito per la Germania. Insieme è partito l'Ambasciatore del Reich von Mackensen. (Stefani).

I due risolutivi avvenimenti

BERLINO, 17

Il Gran Quartier Generale del Führer comunica:

Il Primo Ministro del nuovo Governo francese, Maresciallo Pètain, in un discorso alla radio rivolto alla Nazione, ha dichiarato che la Francia è ora costretta a deporre le armi.

Egli ha accennato a un passo da lui già intrapreso per porre a conoscenza il Governo del Reich di questa decisione e per apprendere le condizioni alle quali la Germania è disposta a prendere in considerazione le richieste francesi.

Il Führer si incontrerà col Duce Benito Mussolini, per concordare insieme l'atteggiamento dei due Paesi. (Stefani).

Il giubilo del popolo italiano

ROMA, 17

La notizia che la Francia è stata costretta a deporre le armi è stata accolta con la più viva esultanza in tutta l'Italia. Con rapido e spontaneo impulso le bandiere italiane, unite a quelle germaniche, sono apparse numerosissime alle finestre delle abitazioni. Colonne di giovani e di cittadini hanno percorso le vie principali precedute da bandiere di Germania e d'Italia inneggiando alle due Nazioni amiche e alleate e ai loro Capi, sotto la cui guida sta sorgendo la nuova Europa. (Stefani).

Crediti e capitali francesi bloccati negli S. U.

WASHINGTON, 17

Roosevelt ha firmato oggi i decreti che bloccano crediti e capitali francesi negli Stati Uniti.

L'ultimo bollettino francese

BORDEAUX, 17

L'ultimo bollettino di guerra francese che ha preceduto l'ordine di cessazione del fuoco su tutti i fronti diceva:

«I combattimenti continuano nella regione di Laigle e di Chateandun come pure lungo la Loira ed a sud di Avallon. Il nemico ha attraversato la Saona in alcuni punti ed avanza in direzione di Doubs. La situazione è immutata nell'Alsazia Lorena dove un tentativo del nemico di oltrepassare il canale Thone non è riuscito».

Il realismo di Ankara

Gli alleati debbono rinunziare ad ogni superstite speranza

ISTANBUL, 17

Un capolavoro di abilità diplomatica e di realismo politico è lo articolo di Necmeddin Sadak, direttore del giornale *Akchal*, articolo che si ritiene possa considerarsi una interpretazione fedele del punto di vista del Governo turco nei confronti della situazione creata dall'intervento in guerra dell'Italia fascista. L'articolo, scritto prima che la Francia avesse deposto le armi, premesso che la Turchia resta fedele agli accordi conclusi con i franco-inglesi, sia nella lettera che nello spirito dei trattati stessi, aggiunge:

«Ma che fare, se le nostra posizione geografica non è la stessa delle grandi democrazie?». Prosegue poi osservando che, appunto per le sue condizioni geografiche e politiche, ogni azione della Turchia a favore dei propri alleati non potrebbe offrir loro il minimo vantaggio. E l'applicazione del trattato è subordinata ai vantaggi e agli inconvenienti maggiori dei vantaggi stessi che potrebbero risultare.

Il giornale afferma poi che, se ci fosse anche una minima possibilità di avvantaggiare i suoi alleati, la Turchia non esiterebbe, ma, date le sue attuali condizioni politiche e militari, un abbandono della non belligeranza da parte sua piuttosto che portare un vantaggio, avrebbe il solo effetto di estendere la guerra ai Balcani e al vicino Oriente, aggravando il peso che i suoi alleati dovrebbero sostenere, data la necessità di doverle portare aiuto.

L'annuncio di Pétain Capo d'un nuovo Governo

„E' col cuore spezzato che vi dico oggi che bisogna cessare di combattere"

BERNA, 17

Ecco il testo del radiodiscorso pronunciato dal Maresciallo Pétain e ritrasmesso dall'Agenzia ufficiosa britannica:

«Per invito del Presidente della Repubblica assumo, a partire da oggi, la direzione del Governo francese. Sicuro dell'affetto della nostra Armata che lotta con un eroismo degno delle sue tradizioni contro un nemico superiore per numero e per armi, sicuro che con la sua magnifica resistenza esso ha adempiuto ai suoi doveri verso gli alleati, sicuro dell'appoggio degli ex combattenti che io ho avuto l'orgoglio di comandare, sicuro della fiducia del popolo intero, io faccio alla Francia il dono della mia persona per alleviare la sua infelicità.

In queste ore dolorose, penso agli infelici profughi che riempiono le strade della Francia ed esprimo loro tutta la mia compassione e tutta la mia simpatia.

E' col cuore spezzato che io vi dico oggi che bisogna cessare di combattere. Io mi sono rivolto la notte scorsa all'avversario per domandargli se era pronto a cercare con me, da soldato a soldato dopo la lotta, mezzi onorevoli per metter fine alle ostilità.

Che tutti i francesi si serrino intorno al Governo che presiedo durante queste ore, durante questa dura prova, e facciano tacere la loro angoscia per obbedire soltanto alla loro fede nel destino della Patria».

Secondo quanto già comunicato, conosciuta la risposta di Roosevelt, il Consiglio dei Ministri francese aveva deliberato di prendere una decisione definitiva oggi alle 16.

Cessazione del fuoco

Dopo un esame della situazione generale, durato quattro ore, il Maresciallo Pétain ha detto che nessun fatto nuovo poteva sopraggiungere, durante la giornata, per modificare la situazione e che, quindi, sarebbe stato criminale «far morire ancora un solo francese». In seguito alla dichiarazione del Maresciallo, il Consiglio dei Ministri ha approvato la cessazione del fuoco su tutti i fronti di guerra.

Stasera alle 22.30 il nuovo Ministro degli Esteri francese Baudoin ha pronunciato un'allocuzione alla radio francese che, senza dubbio, voleva essere un commento esplicativo della dichiarazione di Pétain. Dopo aver detto di aver proposto al Reich di ricercare i mezzi onde porre fine alle ostilità, Baudoin ha accennato alla catastrofica situazione in cui è venuta a trovarsi la Francia in seguito alla disfatta dell'Esercito. «E' per porre fine alle sofferenze immense della popolazione che la Francia ha deciso di fare l'estremo passo. Essa si è trovata di fronte a un nemico di una superiorità schiacciante, sia per numero di uomini che per mezzi meccanici. D'altra parte, la Francia si è trovata a combattere quasi da sola: infatti gli alleati hanno lasciato quella che doveva essere l'avanguardia francese sola a sola con gli eserciti germanici. E inoltre l'Italia è entrata in guerra».

Il popolo si rivolta

Pur dicendo di cessare di combattere, la Francia però non ha ancora deposto le armi. Il Paese è pronto a ricercare i mezzi per porre fine alle ostilità ma non è pronto ad accettare quella che, secondo il Baudoin, potrebbe essere una pace disonorevole. «Se la Francia fosse costretta a scegliere fra la sua esistenza e il suo onore, la scelta — ha concluso il Ministro — è già fatta».

Si parla, intanto, a Bordeaux di una crisi del regime, mentre si apprende che aumenta l'animosità popolare contro gli uomini politici che hanno guidato la Francia nel periodo immediatamente prebellico e durante la guerra. Le divisioni politiche e le lotte di partito, che erano state accantonate dal popolo francese per considerazioni patriottiche di fronte al pericolo, risorgono con eccezionale rapidità e violente sono le discussioni nelle strade e nei locali pubblici della città. Manca soltanto l'unanimità o la maggioranza dei consensi relativamente all'individuazione dei responsabili della «catastrofe», come là si dice.

Appare ormai del tutto evidente, anche agli osservatori più freddi, che i contrasti e le divisioni di classi si stanno aggravando e che ulteriori aggravamenti non sono affatto da escludere.

LA TRAVOLGENTE MARCIA CONTINUA

Nessuna tregua d'armi consentita dall'Alto Comando tedesco

Le condizioni saranno dettate dai vincitori

(Dall'inviato della *Stefani*)

BASILEA, 17

Circolano naturalmente, oggi, attraverso l'Europa, una quantità enorme di notizie e di informazioni, ma poche sono quelle che hanno fondamenta. I fatti controllati sono i seguenti:

1) Alle dieci di stamane il nuovo Primo Ministro francese ha annunciato al popolo che è giunta l'ora per la Francia di abbassare le armi e che la Francia ha chiesto ai vincitori le condizioni di pace.

2) Il Maresciallo Pétain si era messo a contatto con Adolfo Hitler già ieri a mezzanotte, attraverso i rappresentanti militari francesi rimasti a Parigi.

3) L'Inghilterra fu informata alle 22 della decisione definitiva del Governo francese, la quale fu presa dopo un dettagliato esame della situazione militare, diplomatica, politica, industriale e morale della Francia.

4) Le operazioni militari continuano. L'Alto Comando germanico non ha consentito ad una tregua d'armi. O la pace con le condizioni del vincitore, o la continuazione della guerra fino a Bordeaux. Nulla si sa sulle future condizioni di pace. Si sa solamente che esse saranno dettate dal Führer e dal Duce i quali procedono fianco a fianco. I due Condottieri sono a contatto.

L'avanzata tedesca

5) Nella Francia settentrionale, le truppe germaniche hanno ripreso l'avanzata generale e accupano attualmente una linea che va dalla baia di San Michele fra la Normandia e la Bretagna, ad Auxerre, nel Dipartimento di Yonne. Elementi celeri corazzati hanno raggiunto la linea della Loira e l'hanno varcata. Un contingente corazzato importante ha occupato Orleans ed ha stabilito un'ampia testa di ponte a sud del fiume.

6) Nella Francia orientale una forza germanica ha occupato l'intera regione di Digione. Una seconda forza germanica ha raggiunto la frontiera svizzera chiudendo il cerchio intorno all'Alsazia e Lorena. Una terza forza germanica, scendendo da Digione, attraversa la Charolle verso il nord del Lionese.

Londra china il capo dinanzi al «no» francese

7) Nella Linea Maginot le operazioni continuano nei due settori di attacco, cioè nella Saar a nord e nei Vosgi di Colmar, a sud. La resistenza francese è caratterizzata dal fatto che certi forti combattono finchè sono smantellati, mentre altri tacciono. Ciò dipende in parte dallo stato d'animo dei soldati e in parte del ripiegamento strategico che ordinato all'ultima ora da Weygand, non ha potuto avere luogo, ma ha disorganizzato il sistema difensivo. Nella zona di Colmar le forze germaniche sono già penetrate nelle fortificazioni dei Vosgi.

8) L'Inghilterra dopo avere esercitato una pressione formidabile all'ultima ora sugli uomini di Bordeaux, sotto forma di promessa e di minaccia ha chinato il capo dinanzi al fatto compiuto del «no» francese. Il Maresciallo Pétain ha chiaramente illustrato al Governo britannico l'enorme sproporzione esistente tra i sacrifici fatti dalla Francia e quelli ben più modesti fatti dall'Inghilterra. Di fronte alla possibilità che la Francia pubblichi certe cifre edificanti, il Governo di Londra si astiene dallo sfogare il suo profondo rancore contro la Francia, la quale, a Londra, nelle conversazioni private degli uomini politici e dei cittadini, è accusata di essere una Nazione senza carattere e senza tenacia. Per conto suo, l'Inghilterra sembra decisa a continuare la lotta. E' con angoscia però che il popolo inglese vede avvicinarsi l'ora in cui si troverà da solo, faccia a faccia con la Germania e con l'Italia, le quali hanno parecchi conti da regolare con Londra. L'uomo della guerra ad oltranza è Churchill. Non tutti i dirigenti inglesi sono però del medesimo parere, anche accanto al trono.

Le operazioni italiane proseguiranno

9) Sul fronte delle Alpi, come sul fronte dell'Africa settentrionale, le operazioni contro la Francia continuano regolarmente, secondo il piano precedentemente stabilito fra Mussolini e Hitler e continueranno fino a che il Duce non impartirà ordini differenti, in conformità delle decisioni che saranno prese dai due Condottieri.

10) La capitolazione francese costituisce ormai un elemento importante di stabilizzazione della vita dell'Europa. Con la capitolazione della Francia, incomincia a registrarsi quella espulsione dell'Inghilterra dal Continente che assicurerà in avvenire una vita tranquilla dell'Europa, i cui periodici sconquassi hanno, da 200 anni, sempre la stessa causa: l'intrigo di Londra.

11) L'entusiasmo dei germanici e degli italiani residenti nelle varie parti del mondo per la vittoria già riportata sopra uno dei due nemici, è pari alla desolazione dei britannici e delle loro clientele internazionali.

12) I soldati germanici hanno sostituito oggi i doganieri francesi ai posti di frontiera sul confine franco-elvetico.

13) Elementi precisi permettono di dire che l'aviazione francese sui fronti contro la Germania ha perduto il 70 per cento dei suoi effettivi.

PRIGIONIERI INGLESI

Uomini appartenenti a uno dei più famosi reggimenti inglesi, esausti e abbrutiti, attendono di essere avviati ad un campo di concentramento tedesco

ESTREME BATTUTE

Fra le armate in sfacelo le masse germaniche dilagano

La Maginot aggirata ed isolata

BERLINO, 17

Dal Gran Quartiere Generale del Führer. Il Comando Supremo delle Armate tedesche comunica:

Le sconfitte armate francesi fuggono in massa, tenacemente inseguite dai nostri verso sud e sud-ovest. Ovunque reparti offrano ordinata resistenza vengono respinti con gravi perdite. In seguito all'audace attacco condotto da un reparto mobile, guidato personalmente dal comandante della Divisione, sono stati occupati Orleans ed un passaggio sulla Loira. L'aviazione ha continuato la sua opera di distruzione delle colonne nemiche in ritirata. Numerosi ponti sulla Loira sono stati colpiti. Dense colonne nemiche che si trovavano davanti a detti ponti sono state attaccate a colpi di bombe e con raffiche di mitragliatrici.

Verso il sud

Le nostre truppe che operano nella Borgogna e che hanno sorpassato Langres hanno occupato ulteriore terreno verso sud. Due aeroporti nemici in cui si trovavano 29 apparecchi carichi di bombe e pronti alla partenza sono stati occupati. A sud-est di Besançon è stato raggiunto il confine svizzero e così le forze nemiche che ripiegano dall'Alsazia-Lorena sono state circondate. Nella Lorena settentrionale le nostre truppe avanzanti da nord-ovest si avvicinano alla città di St. Michel.

Sfruttando la breccia aperta nella linea Maginot al sud di Saarbrücken le nostre divisioni, malgrado la tenace resistenza parziale del nemico avanzano regolarmente verso il Canale dal Reno alla Marna. Chateaux, Salins, Dieuze e Saarburg sono state occupate. Sulla riva occidentale dell'alto Reno il nostro attacco attraverso il canale Reno-Rodano contro i Vosgi procede.

In Alsazia formazioni dell'aviazione da combattimento e da picchiata ed artiglieria controaerea dell'esercito sono intervenute efficacemente nel combattimento terrestre. Fortificazioni e fortini sono stati attaccati con bombe di grossissimo calibro. Le perdite dell'aviazione nemica di ieri consistono in 8 apparecchi, di cui 5 abbattuti in combattimenti aerei e 3 dal fuoco dell'artiglieria controaerea.

100 tonn. di naviglio affondate negli ultimi giorni

I sommergibili germanici hanno affondato in questi ultimi giorni più di 100 mila tonnellate di naviglio avversario. Un sommergibile comandato dal tenente di vascello Frauenheim annunzia di avere affondato 41.500 tonnellate di naviglio avversario fra i quali il vapore inglese «Welling Star» di 11.400 tonnellate. Un secondo sommergibile comandato dal tenente di vascello Endrass comunica di aver distrutto 53.000 tonnellate di naviglio avversario, tra cui l'incrociatore ausiliario britannico «Carinthia» di 22.300 tonnellate. Un altro sommergibile è riuscito ad affondare nel Moray Firth un incrociatore ausiliario britannico di circa 9 mila tonnellate.

Il maggiore di un battaglione di genieri, Gatke, si è particolarmente distinto in occasione del passaggio del Reno.

Durante il corso delle recentissime operazioni militari, il già citato all'ordine del giorno tenente colonnello Balck, comandante di un reggimento di fucilieri, occupava la città di Didier e il suo aeroporto, vi distruggeva parecchi velivoli e raccoglieva un utile grande bottino.

Una successiva notizia annuncia che la fortezza di Metz si è arresa.

La Spagna prenderà parte all'assetto della nuova Europa

MADRID, 17

La Spagna sarebbe stata invitata a partecipare all'attività delle Potenze dell'Asse di fronte alla capitolazione della Francia.

IN ATTESA DELL'INCONTRO FRA I DUE CONDOTTIERI DELL'ASSE

L'emozione del mondo per gli eventi che aprono un nuovo ciclo di storia

Anche per la Granbretagna s'avvicina l'ora fatale

La ripercussione nel settore danubiano-balcanico

Esultanza dell'Ungheria - Profonda impressione in Jugoslavia - Il "no,, della Turchia agli alleati

BUDAPEST, 17

(B.) La notizia della capitolazione delle armate francesi è qui giunta verso le 13 destando, come si può immaginare un'impressione vivissima. Le edizioni dei giornali pomeridiani hanno incominciato a descrivere i primi particolari delle modalità della resa.

Dopo 20 anni

Già stamane alla Camera dei Deputati il Presidente del Consiglio Conte Teleki aveva parlato della vittoria delle Nazioni amiche, sottolineando il fatto che a vent'anni di distanza dalla firma del trattato del Trianon, lo storico castello versagliese è oggi guardato dai soldati germanici.

Teleki ha concluso affermando che l'imposizione di trattati ingiusti ha recato i frutti che si potevano attendere ed ha inoltre colto l'occasione per rivolgere un saluto alle truppe tedesche e al loro Condottiero.

Questa sera poco dopo le 19 una delegazione del partito della vita magiara, che è il partito della maggioranza governativa, è stata ricevuta alla Regia Legazione dal nostro rappresentante diplomatico. Il Vicepresidente deputato Barczay ha manifestato la soddisfazione dell'Ungheria per la vittoria delle Potenze dell'Asse.

«L'Ungheria — ha detto — segue con tutta l'anima l'Italia sul cammino dei nuovi sviluppi europei così come per secoli i nostri due popoli hanno proceduto insieme nell'intento di raggiungere le comuni aspirazioni culturali e nazionali. Nessun ungherese dimentica che il nostro Paese è stato liberato dall'isolamento in cui si è trovato dopo la guerra dal vostro Duce. Il partito della vita magiara, il quale procede sulla via tracciata da Giulio Gömbös saluta nel nome dell'opinione nazionale il vittorioso esercito italiano nel momento in cui l'alleanza italo-germanica costringe alla resa la Francia».

Il deputato Barczay ha concluso il suo dire con le parole: «Iddio benedica le armi italiane».

Il nostro Regio Ministro Talamo ha risposto dicendo che si renderà interprete presso il Duce dei sentimenti espressi. La delegazione del partito governativo si è recata inoltre alla sede della rappresentanza diplomatica tedesca.

L'avvicinamento con Belgrado

I giornali della sera recano una nota da Bucarest secondo la quale il Governo di Bucarest studierebbe l'applicazione di un ardito progetto per congiungere la capitale con il Danubio attraversando un canale che seguirebbe in parte il corso del fiume Arges. Secondo il progetto in questione il canale potrebbe essere navigato da imbarcazioni da mille tonnellate.

Con vivo interesse vengono dalla stampa pomeridiana seguiti gli sviluppi della situazione nel Baltico e già fin d'ora da qualche parte ci si chiede se i riflessi dell'atteggiamento russo potranno investire qualche settore meno lontano, come la Romania e la stessa Turchia.

Si dà poi risalto alla notizia da Ankara secondo la quale il Governo ha capitolamente ammesso di aver rifiutato l'intervento delle truppe alle richieste pressanti della Francia e dell'Inghilterra.

Il riavvicinamento ungaro-jugoslavo continua a fare progressi. E' ora confermato ufficialmente che il Ministro del Commercio e il Ministro della Giustizia ungheresi nonchè il Podestà di Budapest firmeranno il 22 corrente una visita ufficiale alla capitale jugoslava.

Le cause della sconfitta nei rilievi della stampa di Belgrado

BELGRADO, 17

(T.) La notizia della capitolazione della Francia ha fortemente sorpreso la Jugoslavia, dove solo dopo l'entrata in guerra dell'Italia ci si rese conto che nessun miracolo della Marna fosse più possibile. La Jugoslavia non è stata costernata dall'annientamento della potenza militare francese, quanto dell'eclisse inevitabile della sua influenza politica.

Ora che almeno diplomaticamente la posizione della Jugoslavia di fronte al conflitto è stata precisata, resta da chiarire, secondo quanto si raccoglie in questi ambienti diplomatici, alcuni problemi sussidiari fra i quali hanno grande importanza quelli delle correnti di scambio tra la Jugoslavia, l'Italia e la Germania. Tagliata fuori con tutto il resto della penisola balcanica dal commercio con gli alleati, la Jugoslavia si troverà ad avere disponibili ingenti quantità di materiali le quali dovranno fatalmente indirizzarsi verso le Potenze dell'Asse. La loro inutilizzazione sarabbe infatti considerata come un atto, non solo contrario allo spirito della neutralità, ma apertamente favorevole agli alleati. Vi sono sufficienti elementi per ritenere che l'Inghilterra tenterà quanto sta in lei per opporsi a questo fatale chiarimento della neutralità balcanica. E' difficile immaginare che i dirigenti e i tecnici lascino qualcosa di intentato a diminuire o annullare la produttività delle imprese e delle miniere.

La stampa jugoslava si occupa sempre con grandissimo risalto dell'entrata in guerra dell'Italia e il *Vreme* scrive che questa ha avuto una grande ripercussione in tutto il settore mediterraneo e balcanico. Solo sull'atteggiamento dell'Ungheria si è potuto notare un mutamento. Budapest ha sempre sottolineato le sue simpatie per l'Italia e quindi non deve molto sorprendere che l'Ungheria in questi giorni abbia deciso di assumere l'atteggiamento di non belligeranza. Ciò però è soltanto un cambiamento simbolico, perchè i Balcani e il bacino danubiano restino in pace e rappresentino così un'oasi di pace in mezzo alla tempestosa Europa.

Tutta l'attenzione della Jugoslavia è ora rivolta alle decisioni che prenderanno il Führer ed il Duce. Il giornale *Politika*, esaminando le cause della sconfitta, ricorda come i franco-inglesi abbiano fatto una campagna per dimostrare che tutto quanto asseriva la Germania sulla sua potenza militare non era che un colossale «bluff»; che mancavano alla Germania le materie prime, che il popolo si sarebbe rivoltato contro Hitler, ecc. Nemmeno l'esempio della Polonia servì ad aprire loro gli occhi, prosegue il giornale. Negli ultimi otto mesi, il mondo non ha sentito parlare d'altro che di conferenze, discussioni strategiche, cifre di produzioni, apparecchi, carri d'assalto, piloti, ecc. Invece l'ultima battaglia ha dimostrato che i franco-inglesi non avevano forze sufficienti da contrapporre a quelle tedesche, che l'esercito alleato non era riuscito a risolvere il problema della formazione di unità corazzate autonome e che non era nemmeno stato raggiunto un accordo in linea di principio fra gli alleati.

Sofia saluta con soddisfazione il successo storico dell'Asse

SOFIA, 17

La decisione della Francia di deporre le armi contro il nemico ha prodotto enorme impressione anche in Bulgaria, benchè fosse prevista a causa del disastroso sviluppo delle operazioni militari franco-inglesi. Nei circoli politici e militari di Sofia si sottolinea lo strepitoso successo riportato dalle Potenze dell'Asse sul terreno militare e diplomatico, la cui importanza è ritenuta di valore decisivo sia agli effetti della durata della guerra che per quanto riguarda ciò che concerne l'avvento della nuova Europa.

In questa capitale la situazione derivante per l'Inghilterra in seguito alla domanda presentata dal Generale Pétain, viene considerata straordinariamente grave. La Bulgaria, che ha dato tante prove di attaccamento alla pace, saluta con simpatia l'avvenimento.

Non appena la notizia della capitolazione francese è stata diffusa in città, alle Legazioni d'Italia e di Germania sono cominciate a pervenire felicitazioni da parte di personalità e di cittadini bulgari.

La notizia dello incontro tra Mussolini e Hitler, giunto a Sofia nel tardo pomeriggio, ha suscitato immenso interesse. Si ritiene che da questo incontro fra i due grandi uomini di Stato uscirà la vera pace per il mondo.

In Romania

BUCAREST, 18

La notizia della capitolazione della Francia è stata portata a conoscenza del pubblico romeno dalle edizioni speciali dei giornali. La notizia ha prodotto profondissima impressione in tutti gli ambienti.

La corsa alla vittoria totale: avanguardie tedesche in marcia su un ponte abbattuto

DOPO 37 GIORNI DI BATTAGLIA

Come il popolo tedesco ha vissuto la trionfale giornata

BERLINO, 17

Non il miracolo francese abbiamo avuto questa volta sulle rive della Marna o di altro fiume, ma il miracolo germanico di una vittoria militare senza precedenti, quale l'aveva preannunciata Hitler nel suo discorso profetico; la più gloriosa e fulgida vittoria che mai abbiano riportato le armi germaniche. A 37 giorni dall'inizio della offensiva in Occidente, la Francia è costretta alla capitolazione. La Francia si è rivolta al Quartier Generale del Führer per conoscere le condizioni della sua resa e queste condizioni le saranno precisate dopo un incontro che non può essere che imminente tra il Führer e il Duce.

Il convegno dei due capi

Questa la sensazionale notizia della giornata, diffusasi in tutta la Germania tra canti patriottici e clangore di fanfare verso le 16.30, accolta con profondo giubilo, ma anche con grande compostezza, dall'intera popolazione, e più tardi le edizioni dei giornali hanno recato il laconico comunicato che tutti avevano già udito e che pure tutti volevano ancora vedere nero su bianco, credendo quasi di sognare. Ma non è un sogno, è una realtà. La Francia è a terra.

Di ora in ora le colonne motorizzate germaniche avanzano sul suo territorio. Esse hanno toccato, provenendo dal settentrione, la frontiera svizzera, vale a dire hanno preso alle spalle le forze francesi che ancora possono trovarsi nei forti e nei sotterranei della linea Maginot. L'intero esercito della Repubblica è in dissoluzione; non ha più altra via dinanzi a sè che la resa a discrezione. Non si trova più alla testa della Francia il signor Reynaud già imbarcatosi a Lisbona — secondo informazioni della stampa nazionalsocialista — a bordo di un aeroplano, diretto in America, ma un vecchio soldato: il Maresciallo Pétain. Come nel 1918 fu il Maresciallo Hindenburg a ricondurre le sue divisioni in Patria oggi il Maresciallo Pétain chiede la pace all'avversario trionfante. La bandiera del Terzo Reich sventola da due giorni su Versaglia. L'ora fatale della Francia, quella che Clemenceau nella sua angustiata vecchiaia aveva con tanta chiarezza prevista, è scoccata. Gli avvenimenti precipitano.

Tutti vorrebbero sapere ora dove, come e quando Hitler e Mussolini s'incontreranno. Tutti si domandano quali saranno le condizioni che le due Potenze alleate porranno alla Francia. E' una serie di interrogativi che ci poniamo anche noi e che volentieri vorremmo veder risolti. Ma i lettori lo sanno: gli Stati autoritari non sono usi a indiscrezioni e anche questo è un segreto dei loro formidabili successi: insomma per ricorrere alle solite formule del gergo giornalistico, diremo che gli ambienti responsabili germanici sono più che mai abbottonati.

Il nemico numero 1

Comunque uno dei due avversari occidentali è fuori gioco. L'Inghilterra è ormai privata dei suoi soldati continentali. Ancora nelle prime ore di stamane la radio londinese asseriva che la Francia avrebbe continuato a combattere e che mai si sarebbe staccata dall'alleata. Le voci di una pace separata erano definite dalla radio londinese oscure manovre degli Stati autoritari costretti naturalmente a terminare la guerra al più presto possibile per non soccombere. Ma la verità è ben altra.

Londra intanto proclama di essere decisa a continuare la lotta sino in fondo. Come e con quali mezzi dopo la capitolazione dell'Impero francese non si sa. E' affare suo. Domani Churchill spiegherà all'Impero e al mondo come egli si figuri la prosecuzione di una lotta evidentemente senza speranze. Vuole forse l'Inghilterra continuare il blocco contro tutto il continente? Ma è semplicemente pazzesco! L'Inghilterra avrà in questo caso l'intero continente contro di sè. A questo tuttavia non si giungerà. Dalle coste francese, belga, olandese, germanica, norvegese, danese, l'Inghilterra può essere adesso attaccata, bombardata e bloccata, essa stessa. L'Inghilterra non sfugge alla sua sorte. Ad uno ad uno i piccoli e i grandi popoli che essa aveva trascinato con sè sono caduti nella polvere. Nessuno fa più scudo col suo corpo all'Inghilterra e invano Londra rivolge disperati appelli agli Stati Uniti, dove, secondo informazioni nazionalsocialiste, le correnti contrarie alla politica interventista del Presidente Roosevelt diventano di giorno in giorno più forti. No, non c'è rimedio e non c'è via di scampo. L'ora della Francia è scoccata, l'ora dell'Inghilterra sta per scoccare.

Particolare attenzione dedicano i circoli berlinesi alla reazione inglese, provocata dal passo del Maresciallo Pétain. Questa reazione fa chiaramente intravvedere come ora l'Inghilterra cerca di abusare della sua alleata, come lasciano supporre le pretese di Churchill sulla flotta francese. Succeda quel che succeda, si conclude, la Germania e la sua alleata, l'Italia, tanto militarmente quanto politicamente, stanno di fronte al comune nemico inglese.

MASSIMO CAPUTO

L'azione russa in Estonia e in Lettonia

Accettazione delle richieste da parte dei due Stati - L'occupazione militare

MOSCA, 17

L'Agenzia *Tass* pubblica un comunicato in cui informa degli avvenimenti svoltesi nella giornata di ieri in Estonia ed in Lettonia. Di fronte all'atteggiamento di questi due Stati nei confronti della Urss dopo la conclusione del patto di mutua assistenza da essi concluso con il Governo sovietico, quest'ultimo — dice il comunicato — si è visto nella necessità di porre ai Governi di Tallin e di Riga precise richieste che i due Governi hanno immediatamente accettato. L'azione del Governo sovietico è stata determinata dal fatto che i due Governi anzidetti, anzichè abbandonare l'alleanza militare fra essi, precedentemente conclusa, hanno allargato l'alleanza stessa associandovi la Lituania e tentando includervi anche la Finlandia. Tale alleanza era nettamente contraria alla lettera e allo spirito dell'articolo quattro del patto di mutua assistenza da Tallin e da Riga concluso con Mosca.

Allo scopo di garantire la reale esecuzione delle clausole del patto di mutua assistenza il Governo sovietico ha dovuto pretendere dalla Lettonia e dall'Estonia la creazione di nuovi Governi e l'occupazione da parte delle truppe sovietiche dei più importanti centri dei due Paesi. Con l'accettazione immediatamente data dai due Stati l'incidente — conclude l'Agenzia *Tass* — è considerato liquidato.

La situazione in Lituania dopo la fuga di Smetona

KAUNAS, 17

Sugli avvenimenti verificatisi nel Paese nelle ultime 24 ore è ora possibile fornire i seguenti particolari: ieri sera, alle 23, fu proclamato lo stato d'assedio con effetto immediato e contemporanea applicazione del coprifuoco fino alle 4 del mattino. Tutto il traffico stradale è stato completamente sospeso e severe punizioni sono state istituite contro i trasgressori per le nuove norme sull'ordine pubblico giustificate con l'eccezionalità della situazione.

La direzione del Ministero della Guerra era intanto assunta dal capo del Governo lituano Vitkauskas e il Presidente Smetona abbandonava il Paese. A proposito di questa fuga il giornale socialdemocratico *Secolo XX* dichiarava che si tratta di un gesto senza onore compiuto in un momento criticissimo del Paese. Subito dopo era nominato e insediato il nuovo presidente Merkys, già Presidente del Consiglio, il quale alla radio annunciava che le forze sovietiche dovranno essere considerate e accolte come rappresentanti di un Paese amico e alleato e che come tali saranno considerate e accolte nel Paese. Merkys ha ulteriormente spiegato che il rafforzamento dei presidii sovietici in Lituania va inteso come un'intensificazione dei rapporti russo-lituani e un rafforzamento della garanzia dell'Unione alla Lituania più che giustificata dall'attuale momento internazionale. Ha detto anche che gli interessi interni della Lituania, economici, politici, sociali e culturali non saranno minimamente influenzati dal nuovo ordine di cose ed ha ammonito infine i lituani a non prestar fede alle voci tendenziose diffuse nel Paese.

L'opinione pubblica lituana critica severamente la fuga di Smetona. E' confermato che nella notte sono stati arrestati l'ex Ministro degli Interni Generale Skukas e l'ex capo della polizia Povilautus. *(United Press)*.

L'Urss e i Balcani
Recisa smentita sovietica e una notizia britannica

MOSCA, 17

Il giornale inglese *Daily Mail* informa che, nuove misure sono adottate, sotto la direzione dell'Urss, per concludere un Patto di non aggressione più efficace tra la Romania, la Jugoslavia e la Turchia, allo scopo di opporre resistenza alla espansione tedesca e italiana all'est».

L'Agenzia *Tass* è autorizzata a dichiarare che questa informazione del *Daily Mail* non corrisponde assolutamente alla realtà ed è una pura invenzione.

La protezione antiaerea
Norme per tutti coloro che abbiano da fare segnalazioni

Chiunque abbia da fare segnalazioni circa il funzionamento delle provvidenze di protezione antiaerea (udibilità dei segnali di allarme, visibilità di luci, ecc.) o debba domandare schiarimenti relativi alla protezione antiaerea stessa deve rivolgersi al locale Comitato provinciale di protezione antiaerea, che risiede presso le Prefetture, per iscritto *mai per telefono o personalmente*.

Segnalazioni non firmate o telefoniche non verranno prese in considerazione; chi si recherà a farle personalmente non sarà ricevuto.

Solo la segnalazione di bombe o proiettili inesplosi potrà essere fatta per telefono.

Capi-fabbricato arrestati per mancanza ai loro doveri

MILANO, 17

Il Prefetto di Milano ha disposto l'arresto di alcuni capi-fabbricato i quali non solo mancavano ai loro precisi doveri inerenti la responsabilità delle loro funzioni, ma si rifiutavano perfino di accogliere i passanti, sorpresi dall'allarme, nei portoni.

Questa volta Roosevelt preferisce tacere

Il Presidente "segue attentamente la situazione,, ed auspica un fronte economico americano

WASHIGTON, 17

La Casa Bianca ha fatto annunciare che per ora non intende commentare la decisione adottata dalla Francia ma che il Presidente Roosevelt «segue attentamente» lo sviluppo della situazione europea. Roosevelt non ha detto una parola di commento diretto alla capitolazione delle armi francesi. Egli si è limitato ad auspicare che sia resa più sollecita la creazione di una unione tra le 22 Nazioni americane con la partecipazione del Canadà, unione la quale nelle sue intenzioni deve costituire una solida fronte economica di resistenza alle rivoluzioni economiche che potranno verificarsi nel resto del mondo. Egli non ha rivelato i particolari del progetto limitandosi a dichiarare che alla sua redazione sta lavorando il Segretario di Stato Cordell Hull, il Ministro del Tesoro Morgenthau e il Ministro del Commercio Hopkins.

La consegna degli aerei

Cordell Hull ha annunziato che gli Stati Uniti seguono attentamente gli sviluppi della situazione europea in quanto essi potrebbero influenzare la situazione dei Possedimenti francesi sul Continente americano. Il presidente della Commissione degli Esteri della Camera Alta sen. Pittman commentando i drammatici eventi odierni in Europa si è limitato ad esprimere il dolore «di ogni patriota americano» per la sorte toccata alla Francia mentre il capo della maggioranza democratica della Camera Alta sen. Bankhead si è così espresso: «Gli avvenimenti di oggi ci sproneranno ad intensificare la nostra difesa nazionale, specialmente se la Germania otterrà la flotta francese».

Gli Stati Uniti hanno autorizzato gli apparecchi americani destinati alla Granbretagna ad uscire in volo dalle frontiere della Confederazione. In questa nuova interpretazione della legge di neutralità che è stata approvata dal Dipartimento di Stato, si sottolinea che la costa della frontiera non è più necessaria per la consegna degli aeroplani degli Stati Uniti destinati alla Granbretagna ed al Canadà. Tale decisione permette anche agli apparecchi degli Stati Uniti di partire in volo dal territorio della Confederazione recandosi direttamente in Europa.

Parlando ad una riunione dell'Istituto degli affari internazionali a Charlottesville (Virginia), nella sesta sala dove or è poco più di una settimana Roosevelt pronunciò il discorso con il quale annunciò l'impegno degli Stati Uniti di aiutare materialmente i franco-inglesi, il dott. Lawrence Dennis che fino a qualche tempo fa fu autorevolissima personalità del Dipartimento di Stato, ha fatto una vivacissima critica del discorso presidenziale Il Dennis tra l'altro ha detto: «Perchè dobbiamo insultare Nazioni straniere quando siamo completamente impreparati a combatterle?» Subito incalzando: «Bisogna rendersi conto che la guerra in Europa è un aspetto della rivoluzione mondiale in atto la quale mira a sostituire il capitalismo con le rivoluzioni del Fascismo e del Nazionalsocialismo. Noi stessi dobbiamo rivoluzionare il nostro sistema sociale sulla base dell'autarchia e degli scambi internazionali commisurati in beni e cioè in frutti del lavoro». Il Dennis ha concluso facendo rilevare che Roosevelt ha puntato sul cavallo perdente e che «sebbene lo abbia moralmente incoraggiato a scendere in guerra per la quale era del tutto impreparato, non lo ha ulteriormente sostenuto dandogli un aiuto concretamente inefficace per giungere alla vittoria».

Febbre di armamenti

Erano trascorsi pochi minuti appena dal momento in cui il Presidente Roosevelt aveva materialmente firmato la legge di bilancio che contempla gli stanziamenti necessari per l'aumento globale dell'undici per cento della flotta da guerra degli Stati Uniti che lo stesso proponente di essa, deputato Carl Winson, democratico della Georgia, ha presentato alla Camera un nuovo disegno di legge per aumentare di un ulteriore 22 per cento le forze navali della Confederazione, con una spesa di un miliardo e 200 milioni di dollari. Tale spesa è contemplata per costruire esattamente 84 nuove unità e cioè tre portaerei, 12 incrociatori, 41 cacciatorpediniere ed altre unità minori ed ausiliarie.

Il direttore della *Guida della Stampa* Domenico Trombella, pubblica un violento attacco al Sindaco di New York Fiorello La Guardia, accusandolo di fare «asserzioni insensate» le quali mandano in solluchero i nemici dell'Italia, dichiarando che «un Sindaco cinese è da preferire ad un Sindaco italiano il quale offende sistematicamente i sentimenti più nobili dei cittadini italiani d'America».

L'OSCURAMENTO
Disciplina che va mantenuta

L'esultanza naturale per la vittoria che corona le armi delle Potenze dell'Asse non deve far dimenticare che sussiste tuttora la necessità di osservare il più rigidamente possibile le prescritte norme circa L'OSCURAMENTO PARZIALE.

Solo con la più rigida disciplina antiaerea della popolazione civile si potrà evitare che eventuali atti del superstite avversario possano arrecare danni.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti ringraziano il

prof. Giuseppe Lovisato

sotto la cui guida hanno conseguito la maturità alla sezione d'architettura del R. Liceo Artistico di Venezia.

RUSSI LIVIA, ANTONI GUIDO, BIROLLA RICCIOTTI, BONETTA LIVIO, LUSSI MARIO.

Il superstite nemico impegnato dalle armi italiane

Le azioni contro gli inglesi in Africa sono in pieno, favorevole sviluppo

Attacchi terrestri e aeronavali - Campi d'aviazione a Malta in Corsica in Tunisia bombardati - Intensa attività sulle Alpi

Bollettino n. 6

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

La nostra aviazione ha, nella giornata di ieri, bombardato le basi navali e i campi di aviazione di Malta, della Corsica e della Tunisia. In combattimento aereo un caccia inglese è stato abbattuto.

L'aviazione nemica si è limitata a qualche incursione, quasi sempre con velivoli isolati, lanciando, specie di notte, bombe su città aperte e in aperta campagna. A Savona un morto e qualche ferito tra la popolazione civile. A Cagliari l'incursione nemica ha causato danni ad alcuni capannoni del campo d'aviazione. A Palermo, al levarsi della nostra caccia, la formazione aerea nemica si è dileguata rinunciando all'attacco.

Sulle Alpi attività sempre più intensa delle nostre ricognizioni.

In Africa settentrionale sono in pieno sviluppo, con esito favorevole, azioni terrestri e aero-navali contro forze inglesi.

Nell'Africa Orientale, cospicua attività aerea contro basi aeree e navali del Sudan e del Kenya con notevoli risultati; alcuni apparecchi distrutti a terra e danni agli impianti. Qualche incursione effettuata dal nemico ha causato pochi danni agli impianti e a Dire Daua alla ferrovia.

Nel Bollettino n. 5 è segnalato il bombardamento da parte della nostra aviazione delle basi aeree di Berbera e Mandera. Berbera è la capitale della Somalia britannica e principale porto dell'emporio; conta dai 15 ai 30 mila abitanti secondo la stagione, cioè le piogge. Per la strada di Harghelsa (la parola «strada» deve intendersi in modo molto relativo, chè in sostanza si tratta di piste) si raggiunge Berbera da Giggiga, che è il centro della nostra Africa Orientale nel Governo dell'Harar, più vicino alla Somalia britannica e che è sede di Commissariato, con un percorso di circa 500 km. Che cosa significhi politicamente e militarmente la Somalia britannica nel sistema imperiale inglese è presto detto: la Somalia britannica chiude dalla parte del continente africano il golfo di Aden. Mandera è situata nel Kenya, nel saliente che questo fa con la nostra Somalia a Malcarie, che dista un 200 km. da Dolo.

Il bombardamento di Tolone
La medaglia d'argento a due eroici piloti

Su proposta del Generale Pricolo, Capo di S. M. della R. Aeronautica, il Capo di S. M. Generale ha concesso sul campo la medaglia di argento al valore militare ai due seguenti piloti che si sono particolarmente distinti per ardimento, spirito di sacrificio ed elevatissimo senso del dovere durante le azioni di bombardamento su Tolone: Sottotenente di complemento pilota Rossi Antonio di Bergamo: «Capo equipaggio di un velivolo da bombardamento, con l'apparecchio colpito da intenso fuoco di artiglieria nel corso della sua prima azione di guerra, condotta su una delle basi più fortificate e meglio difese del nemico, vedeva abbattersi su di lui il secondo pilota colpito a morte prima dell'attacco all'obiettivo. Nonostante la sua breve esperienza di volo, permaneva in formazione effettuando il tiro sotto la violentissima reazione e conduceva brillantemente a termine la missione. Esempio ammirevole di ardimento, spirito di sacrificio ed elevatissimo senso del dovere. Cielo di Tolone, 13 giugno 1940-XVIII».

Maresciallo pilota Bruni Raffaele, da Cagliari: «Secondo pilota a bordo di apparecchio da bombardamento, gregario di una formazione, dopo avere eseguito con esito brillante la propria missione di guerra, veniva attaccato da preponderanti forze da caccia avversarie. Con sangue freddo ammirevole e serena coscienza del proprio dovere, manteneva rigorosamente il proprio posto di formazione mentre vedeva mortalmente colpito dalle raffiche delle mitragliatrici il proprio pilota e gravemente feriti gli altri membri dell'equipaggio. Con l'apparecchio menomato per le avarie riportate, superando gravi difficoltà di pilotaggio e di navigazione, riusciva a portare in salvo alla propria base le preziose vite dei suoi compagni di volo. Cielo di Tolone, 14 giugno 1940-XVIII».

Uno contro nove
Il „Völkischer" esalta l'impresa del «Calatafimi»

MONACO DI BAVIERA, 17

I successi dell'Aviazione della Marina italiana hanno vivo rilievo in tutti i giornali, nelle testate come nel testo. Le «Münchner Neueste Nachrichten» in questa occasione osservano che il fronte italiano dalla Liguria al Giuba ha in linea d'aria una estensione di 6500 km. e questo dilatamento geografico, continua il giornale, se da un lato aumenta le difficoltà dall'altro giustifica pienamente l'orgoglio che provano gli italiani per l'ampiezza dell'orizzonte militare che rivela l'importanza e la potenza dell'Italia nel mondo.

Il «Völkischer Beobachter» dà particolare rilievo alla valorosa azione del «Calatafimi», sottolineando che la vittoria di uno contro nove riportata dal cacciatorpediniere italiano non ha precedenti nella storia.

Come un giovane silurista veneziano ne ha dato notizia alla madre

VENEZIA, 17

In margine all'avventura gloriosa del «Calatafimi», va rilevato che a bordo della torpediniera si trovava un giovane sottocapo silurista veneziano, Giuseppe Tosoni, qui domiciliato a San Lio 5776. Dell'eroico episodio, il Tosoni ha dato immediata partecipazione alla madre sua, con la semplicità che distingue quasi sempre questi intrepidi marinai. In data 14 corrente egli scriveva:

«Oggi 14 giugno, alle ore 4.24, noi soli, nave «Calatafimi», abbiamo sostenuto un combattimento contro nove navi francesi, delle quali due sono state silurate». E poi aggiunge per assicurare la mamma della sua salute: «Sulla nostra nave non vi è stato nemmeno un ferito lieve, benchè bersagliati da tutti i lati».

Il Tosoni, che ha perduto il padre sulle balze del Pasubio durante la guerra mondiale e che, quale volontario in Spagna si segnalò per il suo ardimento, è richiamato alle armi dal settembre ed è imbarcato sul «Calatafimi».

Il secondo convoglio d'italiani reduci dalla Francia

ROMA, 17

E' giunto a Roma anche il secondo convoglio recante numerose famiglie di italiani che hanno lasciato la Francia. L'arrivo ha dato luogo a fervide vivissime manifestazioni di fede da parte della numerosa folla che si era data convegno alla stazione.

Il raccolto della Capitanata
Grano per 3 milioni di ql.

FOGGIA, 17

Si calcola che la Capitanata darà quest'anno oltre due milioni e 800 mila quintali di grano. Se le condizioni atmosferiche si manterranno favorevoli si potranno raggiungere i tre milioni di quintali.

Il crollo

Dopo la caduta di Parigi, che il Comando francese poteva ben prevedere, la situazione militare era venuta rapidamente precipitando. Le armate di Weygand non opponevano più una resistenza seria e preordinata, ma ripiegavano continuamente, sorpassate a volte dalle avanguardie motorizzate tedesche, ormai al di là della Loira e che avevano raggiunto Digione.

La linea Maginot, sfondata in pieno tra Saargemund e Saint Avold e seriamente attaccata nella zona di Colmar da elementi germanici provenienti dal Reno, era del resto completamente aggirata da occidente e aveva i giorni contati. Sulle Alpi le truppe francesi, solidamente fortificate, hanno però già dovuto cedere la linea di frontiera in parecchi punti di fronte alla pressione delle truppe alpine italiane. D'altra parte gli elementi motorizzati tedeschi, giunti nell'alto bacino della Saon, non erano più trattenuti da nessun ostacolo e potevano scendere nella valle del Rodano chiudendo alle spalle l'armata francese delle Alpi.

Questa era la situazione veramente tragica dell'esercito francese quando l'opinione pubblica, imponendosi ai politicanti e agli anglofili ad ogni costo, affidava il Governo al Maresciallo Petain, il solo uomo di Francia che oggi non sia discusso. La decisione di capitolare, presa dopo una notte di discussioni, non poteva essere diversa ed è la sola umana, logica e giusta.

Il trionfo della Germania, realizzato in così breve tempo, non avrebbe potuto essere più grande. L'ora del castigo per l'Inghilterra è finalmente suonata

Tra le notizie italiane, e sopra ogni altra interessante, quella riferentesi alla spedizione aerea di avant'ieri sulle basi della Francia meridionale. La magnifica aggressività delle nostre squadriglie trova la sua conferma nei 40 apparecchi nemici abbattuti, cui si devono aggiungere i quattro caduti a Genova per il fuoco delle batterie di difesa.

Anche su Tunisi, su Malta, sulla Corsica e su varie basi britanniche dell'Africa Orientale, le ali italiane hanno portato il peso della loro azione rapida e vigorosa.

Nelle Alpi, nonostante il forte apparato difensivo e l'ingente forza spiegata dal nemico, l'attività delle nostre truppe alpine si è portata al di là dei confini, realizzando vantaggi locali importanti ai fini delle operazioni previste per il futuro.

Ai confini orientali della Cirenaica, i tentativi britannici si sono ripetuti più volte, anche col concorso di carri armati, ma la pronta reazione delle truppe e dell' aviazione stroncò nettamente gli attacchi, respingendo l'avversario al di là della frontiera.

Nel mare infine, la nostra attivissima Marina si aggiudica ogni giorno un successo: oggi è la volta di un sommergibile francese affondato dopo un vivace scontro navale. E' solo contro le città aperte che il nemico riesce ad ottenere facili ma ingloriosi risultati, fino a quando i nostri caccia non volgono in fuga i suoi apparecchi. Questo è il segno che caratterizza e designa finora tutte le azioni dei nostri avversari.

Gen. ALDO CABIATI

Riconferma della neutralità dello Yemen per tutta la durata della guerra

BERNA, 17

L'agenzia ufficiosa britannica ha ricevuto un telegramma dal Ministro degli Esteri dello Yemen, Mohamed Rahib, il quale riconferma la decisione del suo Paese di mantenere la neutralità assoluta per tutta la durata della guerra.

NON ERA DESERTA

La popolazione di Parigi si riversa nelle strade

Finestre e porte che si riaprono - Il cavalleresco contegno dei vincitori - Tecnica dell'occupazione

PARIGI, 17

C'era da rimanere di stucco: da ventiquattr'ore i germanici occupavano Parigi, da ventiquattr'ore gli uomini motorizzati di Hitler avevano in pugno la città e ancora non l'avevano messa a ferro e fuoco. Tutto sembrava invece procedere nella maniera più calma. Di casa in casa, la voce corsa da un quartiere all'altro, fece il giro della città, si diffuse nei sobborghi.

Timori che dileguano

Le finestre, che durante tutta la giornata di ieri erano rimaste chiuse, sprangate, come se fossero state finestre di appartamenti disabitati, si aprirono al primo sole del mattino. Così, a poco a poco Parigi ha ricominciato a vivere stamane, Parigi ha ricominciato ad essere Parigi, completamente tranquilla.

Oggi si ha la sicurezza che fra un paio di settimane la vita avrà ripreso una certa normalità. Naturalmente il numero degli evacuati rimane grandissimo, ma infinitamente inferiore a quanto si poteva supporre ieri a prima vista. Soprattutto sono evacuati i borghesi, che furono presi da un vero terrore alla notizia dell'arrivo dei germanici, ma il popolo in massima parte è rimasto come abbiamo constatato, vedendo che quasi tutti i negozi di Montmartre e di altri quartieri popolari, hanno riaperto i battenti, mentre invece sono ancora chiusi tutti quelli intorno all'Opera, di proprietà generalmente giudaica.

Tanta paura sembrerebbe incredibile se non ci fossero stati di mezzo una ventina d'anni di propaganda antifascista. Bisogna dire che i soldati del Reich si stanno comportando a Parigi con una estrema signorilità: hanno vinto in pieno sui campi di battaglia ed ora sanno essere dei vincitori cavallereschi.

La polizia parigina al proprio posto

Abbiamo riferito ieri che la bandiera germanica era stata piantata sull'Arco di Trionfo: oggi quella bandiera è stata tolta in segno di rispetto al Milite Ignoto francese che vi riposa sotto. Un'unica bandiera del Reich ha sventolato oggi su Parigi dalla sommità della Torre Eifel. In cambio il tricolore francese sventola ancora su molti edifici pubblici.

Si può essere certi che in capo a pochi giorni i soldati germanici saranno diventati assai popolari fra i parigini. A differenza di ieri, oggi se ne vedevano circolare moltissimi per le strade in libera uscita senz'armi. Dappertutto formavano dei gruppetti con i passanti, cercando reciprocamente di farsi capire nelle due lingue così differenti.

piange nessuno. Quando il Governo francese fuggì dalla capitale, la città arrivò all'orlo dell'anarchia: cessate le pubblicazioni di tutti i giornali, interrotte per tre giorni le comunicazioni telefoniche anche in città, sospesi molti servizi pubblici, la gente rimase completamente senza notizie e le voci più fantastiche cominciarono a circolare. Stava per risorgere l'antico spirito barricardiero parigino, invelenito da tanti anni di propaganda comunista. Soltanto un miracolo salvò la città da una sanguinosa sommossa: un miracolo dovuto alla energia della polizia e al buon senso del Generale Dentz, che negli ultimissimi tempi aveva assunto il comando militare della piazza.

Le Halles riaperte

L'occupazione e il passaggio dei poteri avvenne ieri con una tecnica perfetta e il merito va dato in gran parte ad una iniziativa della pubblica sicurezza francese. Appena entrate le truppe, alti funzionari della polizia in borghese si presentarono al Comando mettendosi a completa disposizione. I germanici risposero dando ordine che ciascuno rimanesse al proprio posto, che ciascuno mantenesse le proprie funzioni, che la polizia continuasse come prima a far osservare le leggi e anzi si conferirono alla polizia francese le facoltà di prendere tutti i provvedimenti che fossero necessari, date le circostanze eccezionali. Così da ieri a Parigi c'è l'obbligo del coprifuoco alle nove e mezza di sera, ma c'è quest'obbligo perchè l'ha voluto la polizia francese.

I germanici entrarono a Parigi ieri con cinque divisioni e hanno occupato la città, ma la tecnica dell'occupazione è stata così perfetta che anche un solo battaglione sarebbe stato sufficiente perchè, tanto il mantenimento dell'ordine, quanto il funzionamento dei servizi pubblici è ancora affidato al personale francese.

Il Comando militare germanico lascia dunque fare ai funzionari francesi, ma nello stesso tempo collabora con essi portando il contributo della perfetta organizzazione della Germania nazista. Si deve infatti al Comando germanico se le Halles hanno ripreso immediatamente a funzionare rifornendo di viveri la città immensa, che altrimenti sarebbe stata affamata in capo a pochi giorni.

D'autorità i germanici hanno imposto soltanto due misure: l'adozione dell'ora legale estiva di Berlino, che porta una differenza di due ore sull'ora astronomica dell'Europa occidentale, e il cambio

Gli ultimi giorni di Parigi indipendente sono stati estremamente paurosi ed è certo che non li rimobbligatorio della moneta, stabilito nella misura di un marco per ogni venti franchi francesi.

Una notizia germanica che ha avuto molto successo a Parigi è quella delle trasmissioni radiofoniche dagli autocarri delle compagnie di propaganda, senza le quali la città sarebbe priva di notizie, perchè nessun giornale ha ancora ripreso le pubblicazioni.

CESARE RIVELLI

Una manovra inglese dell'ultima ora

SAN SEBASTIANO, 18

L'«Agenzia telegrafica britannica» radiodirama da Londra il testo di un progetto di dichiarazione che l'Ambasciatore britannico, Campbell, ha consegnato il 16 corrente a Bordeaux al Governo francese.

Tale dichiarazione, che avrebbe dovuto essere firmata dal Governo francese e che costituisce un'ultima manovra britannica per indurre i francesi ad un'ulteriore disperata resistenza a tutto profitto dell'Inghilterra, prevedeva la fusione dei due Stati in uno solo, che avrebbe dovuto chiamarsi «Unione franco-britannica». Il messaggio di oggi del Maresciallo Pétain alla Nazione francese ha reso vana questa manovra dell'ultima ora.

L'occupazione di Bourg a pochi km. da Ginevra

BASILEA, 17

Truppe celeri tedesche sono giunte a contatto coi posti di confine svizzeri. A pochi chilometri da Ginevra, i tedeschi hanno occupato Bourg. Si ignora se prima delle cessazione delle ostilità siano state fatte prigioniere le truppe francesi al comando del Generale Besson che dalla regione a sud della linea Maginot tentavano di ripiegare in direzione di Lione.

Il Commissario del Marocco spagnolo passa in rivista a Tangeri i reparti del Corpo di occupazione

TANGERI, 17

L'Alto Commissario del Marocco spagnolo è qui giunto da Tetuan ed ha passato in rivista alcuni reparti del corpo di occupazione. Successivamente sono state scambiate visite ufficiali fra l'Alto Commissario ed i rappresentanti del Sultano.

GROTTESCHI VANEGGIAMENTI

L'Inghilterra è sola

ma i suoi uomini responsabili parlano di lotta fino alla vittoria...

Oggi Churchill farà una dichiarazione

BERNA, 17

Il redattore diplomatico dell'agenzia ufficiosa britannica scrive che, secondo i circoli autorizzati londinesi, le intenzioni del Governi britannico si compendiano sempre nella dichiarazione resa pubblica iersera, secondo la quale la Granbretagna è fermamente decisa a continuare la lotta fino alla vittoria.

L'ex Ambasciatore britannico a Berlino, sir Neville Henderson, parlando ieri a Lincoln ha preconizzato che la Germania tenterà l'invasione dell'Inghilterra in luglio e non in agosto o settembre. Secondo l'ex Ambasciatore i germanici impiegherebbero contro l'Ighilterra tre mezzi: blocco, bombardamento aereo e invasione. «Noi non vinceremo contro la Germania, ha concluso Henderson, a meno che ci organizziamo su basi strettamente tecniche».

Il Primo Ministro inglese ha pronunziato stasera alla radio un discorso. Churchill ha detto che le notizie giunte dalla Francia sono molto cattive ed ha osservato che quanto è accaduto in Francia non porta alcun mutamento nelle azioni e nei propositi della Granbretagna, la quale, «rimasta ormai sola a difesa della causa del mondo», farà tutto il possibile per essere degna di questo grande onore. Ha concluso dicendo che la Granbretagna, insieme col suo Impero, continuerà a combattere fino alla vittoria.

Secondo il redattore parlamentare dell'Agenzia ufficiosa britannica, il Primo Ministro Churchill farà domani alla Camera dei Comuni una dichiarazione generale sulla guerra, parlando anche degli ultimi avvenimenti in Francia, della entrata in guerra dell'Italia e della situazione nei confronti della difesa. Si aggiunge che, quasi certamente, Churchill farà appello al Paese per nuovi e maggiori sacrifici. Secondo quanto è stato convenuto, al discorso non seguirà alcun dibattito.

L'Ambasciatore tedesco a colloquio con Molotof

MOSCA, 17

L'Ambasciatore del Reich a Mosca, conte von der Schulenburg, ha avuto stasera un colloquio col Presidente dei Commissari del Popolo e Commissario agli Esteri, Molotof.

L'amarezza francese contro i capi traditori asserviti agli inglesi

GINEVRA, 17

Il *Journal* che oggi è stato stampato a Limoges rispecchia l'amarezza dell'opinione francese contro i capi che l'hanno tradita, scrivendo:

«Paul Reynaud ha affermato che noi siamo alla avanguardia della democrazia. Ma un'avanguardia è qualche cosa di mobile che avanza, si scopre ed attacca; noi non siamo l'avanguardia del mondo democratico, noi siamo semplicemente la parte più esposta».

Il giornale accenna poi alla ricerca delle responsabilità. Non soltanto, scrive, non abbiamo mai preso l'offensiva militare, ma non abbiamo mai neppure avuto l'intenzione di prenderla e di questo è prova la esistenza stessa della linea Maginot, come pure la nostra mancanza di divisioni corazzate. Non abbiamo mai neppure agito attraverso la diplomazia o la propaganda. Abbiamo sempre aspettato il colpo del nemico. Abbiamo sempre lasciato al nemico la scelta delle armi, del terreno e del momento. Gli abbiamo dato tutte le carte in mano. Tuttavia, la Francia è stata sempre pronta a concepire e ad eseguire, sempre mobile ed attiva, quando però non la si addormenta.

Il *Daily Telegraph* stamane, a proposito della risposta di Roosevelt a Paul Reynaud scriveva ancora:

«Non vi è dubbio ormai che la causa per la quale la Francia e la Inghilterra debbono battersi fino alla fine sarà appoggiata dagli Stati Uniti che assicureranno ad entrambe la vittoria».

Per il momento si conserva riserbo sulle circostanze precise in cui avvenne il trapasso dei poteri da Reynaud a Pétain. Pare che Churchill abbia fatto a Reynaud una «importante comunicazione» per chiarire che la famosa frase da lui pronunciata alla chiusa del suo discorso del 4 corrente «resisteremo finchè il nuovo mondo verrà in aiuto del vecchio mondo» non implicava affatto che gli Stati Uniti avessero assunto verso il Governo britannico alcun impegno del genere. Questo chiarimento di Churchill avrebbe finalmente aperto gli occhi persino a Reynaud che, sulla fede del pistolotto patriottico di Churchill aveva resistito a tutte le pressioni del Presidente Lebrun, rifiutando fino a ieri di dimettersi.

Tokio prende posizione di fronte all'Indocina

Un'esplicita dichiarazione del Comando militare di Canton

TOKIO, 17

Il crollo della resistenza francese di fronte alle forze dell'Asse ha automaticamente concentrato l'attenzione di tutti i circoli nipponici sulla situazione dell'Indocina. Il giornale *Niki Niki* dopo aver commentato «la miserevole disfatta degli alleati», così scrive. «Il Giappone non permetterà a francesi, inglesi e americani di controllare la Indocina sia pure per effetto di negoziati a tale scopo».

Un rappresentante autorizzato del Comando militare nipponico di Canton contemporaneamente ha fatto le seguenti dichiarazioni: «L'Esercito giapponese non può tollerare che l'Indocina sia un focolaio di ostilità contro il Giappone già impegnato nello sforzo per schiacciare il regime di Ciang Kai Scek, aggiungendo che il Giappone saprà prendere iniziative opportune se l'Indocina non rivedrà il suo atteggiamento antinipponico. Al Ministero degli Esteri giapponese si è rifiutato qualsiasi commento alle dichiarazioni fatte dalle autorità militari nipponiche di Canton.

La stampa afferma che vi sarebbe un accordo segreto anglo-americano per la difesa comune delle colonie anglofrancesi nel Pacifico meridionale, comprese l'Australia, la Nuova Caledonia e l'India insulare. Il *Niki Niki* ha da Canton che il Comando delle forze giapponesi nella Cina meridionale segnala la ripresa del contrabbando di materiale da guerra dell'Indocina francese a favore del Governo di Chung King.

Le navi in rotta per la Francia debbono dirigersi in Inghilterra

SAN SEBASTIANO, 17

L'Ammiragliato britannico, secondo quanto si apprende da Londra, ha avvertito tutte le navi olandesi, polacche e norvegesi che si trovano in mare, dirette verso i porti della Francia, di far rotta direttamente per l'Inghilterra.

Un patriottico messaggio ai giovani dell'Azione cattolica

ROMA, 17

L'*Avvenire* pubblica un messaggio che il presidente centrale della Gioventù italiana di Azione Cattolica, prof. Luigi Gedda, ha indirizzato ai giovani perchè diano alla Patria in armi il tesoro della loro fede e della loro prontezza al sacrificio e all'eroismo per la grandezza e per la vittoria italiana. Il messaggio, tra l'altro, dice:

«Il 10 giugno la parola del Duce ha chiamato il popolo italiano alle armi. Fra quanti accorrono per indossare il grigio-verde, si trovano numerosi i giovani dell'Azione Cattolica. Ad essi giunga il nostro primo saluto pieno di fierezza e di amore. Una tradizione gloriosissima scritta con gesta eroiche dai soci della Gioventù in numerose guerre è affidata a questi fratelli soldati ed essi sapranno custodirla ed accrescerla. Tutta la nostra bella famiglia giovanile pensa ad essi e prega per essi. Quando la Patria chiama, o fratelli, il dovere incombe non solo ai mobilitati, ma a tutti gli Italiani e perciò ciascuno di noi sentiamo in questo momento con particolare intensità quel legame civico che Iddio ha stabilito per noi, facendoci nascere in questa terra bella e privilegiata. Il dovere di difenderla e di renderla grande parte dal profondo della nostra coscienza cristiana. Perciò nelle opere a cui siete chiamati, anche se lontani dal fronte, in posizioni di umiltà e di lavoro nelle vostre famiglie e nelle vostre parrocchie, rispondete con quello zelo a cui siete avvezzi per la vostra abitudine di lavoro nel sacrificio.»

Arruolamento straordinario di sergenti e allievi sergenti indetto dalla R. Marina

ROMA, 17

Il Ministro della Marina comunica che è indetto l'arruolamento straordinario per titoli ed esami di 250 sergenti meccanici e di 220 sottocapi allievi sergenti furieri. Il concorso sarà chiuso il 15 agosto 1940 XVIII e potranno parteciparvi tutti i giovani nati negli anni 1912, 1913, 1914, 1915, 1916, 1917 che abbiano già adempiuto agli obblighi di leva e che abbiano il seguente grado di coltura: a) per gli aspiranti alla categoria meccanici: Avere almeno superato il 3.o anno di scuola media inferiore o possedere la licenza di un istituto di avviamento a tipo industriale o titolo equipollente o il diploma rilasciato dalle scuole operaie di Taranto e La Spezia o avere prestato lodevolmente servizio in Marina col grado di sottocapo meccanico o di sottocapo conduttore macchina o sottocapo motorista navale; b) Per gli aspiranti alla categoria furieri: avere almeno superato il 2.o anno di scuola media inferiore o possedere la licenza di un istituto di avviamento a tipo commerciale o titolo equipollente o avere prestato lodevolmente servizio in Marina col grado di sottocapo furiere.

Il prezzo d'acquisto delle cancellate
Cento lire al quintale

ROMA, 17

Il Ministero delle Corporazioni ha fissato in lire cento al quintale il prezzo d'acquisto delle cancellate di ferro o di ghisa, restando fermo a carico del proprietario le spese di rimozione. Per le cancellate in altri metalli e per metalli diversi contenuti nelle cancellate di ferro e ghisa il Ministero si riserva di precisare il prezzo da corrispondere ai detentori.

CRONACA DELLA CITTÀ

Fascismo triestino in linea

Il Direttorio federale ricevuto dal Prefetto Borri

Ieri mattina il Segretario federale ha presentato all'Eccellenza il Prefetto, al Palazzo del Governo, i componenti il Direttorio federale mobilitati e quelli chiamati a sostituirli durante l'assenza.

Il Federale ha rinnovato alla Eccellenza Borri il vibrante e deferente saluto dei presenti e delle Camicie Nere della provincia che, unitamente a tutta la popolazione, sono animate in quest'ora storica della stessa ardente fede e dedizione al Duce.

Ha aggiunto il vivo ringraziamento per l'opera da lui svolta in favore del Fascismo triestino e lo ha assicurato che i nuovi gerarchi sapranno servire con fede e disciplina consapevole.

L'Eccellenza il Prefetto ha avuto parole di alto riconoscimento per le Camicie Nere ed il popolo triestino e di cameratesca simpatia per i gerarchi. E' stato da ultimo ordinato il saluto al Duce.

La denuncia delle cancellate

Il Municipio ricorda che il termine per la denuncia delle cancellate scade il 21 corr. e che le singole denuncie devono essere presentate all'Ufficio presentazione atti (primo piano del Palazzo comunale) in un solo esemplare, su appositi formulari forniti dall'Ufficio stesso.

La legge sulle cancellate, entrata in vigore il 22 maggio scorso, stabilisce che entro il 31 dicembre 1940-XIX tutte le cancellate di ferro o di altro metallo, comunque destinate a recintare immobili urbani o rurali, comprese quelle adibite a recinzioni parziali od alla divisione fra immobili contigui, ed in genere tutte le cancellate aventi funzione di separazione o di isolamento di immobili, esclusi i cancelli di entrata, debbono essere rimosse e cedute come rottami all'ente distribuzione rottami che le terrà a disposizione del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.

La rimozione deve avvenire a cura e spese dei proprietari. Ove questi non vi provvedano nel periodo di tempo fissato dal Prefetto, la rimozione sarà eseguita, salvo l'applicazione delle sanzioni previste, dall'Ente distribuzione rottami all'atto del ritiro del materiale e a spese del proprietario, rivalendosi fin dove possibile sul prezzo di acquisto. Entro un mese dalla entrata in vigore della legge, i proprietari hanno l'obbligo di far denuncia in carta semplice delle cancellate di cui sopra, indicandone le dimensioni (lunghezza complessiva, altezza) al Podestà competente per territorio. Con le denuncie i proprietari sono costituiti depositari, a tutti gli effetti di legge, del materiale denunciato.

Per le cancellate di notevole pregio artistico o storico, ovvero che abbiano carattere monumentale, o che siano state già riconosciute tali a norma delle vigenti leggi per la tutela del patrimonio artistico, restando fermo l'obbligo della denuncia, i proprietari rivolgeranno, entro lo stesso termine prescritto per la seconda denuncia, una domanda motivata ai Prefetti delle rispettive provincie, per l'esclusione dall'obbligo di rimozione di dette cancellate. Entro due mesi dalla entrata in vigore della legge i Prefetti trasmetteranno, per la decisione, alle RR. Sovrintendenze competenti alle antichità ed all'arte, e nei casi più importanti al Ministero dell'E. N., tali domande. Per le sole cancellate cui si riferiscono le domande inoltrate dai Prefetti alle Sovrintendenze ed al Ministero dell'E. N., la rimozione è sospesa fino alla decisione sulle domande stesse.

Sono escluse dall'obbligo della rimozione nonchè da quello della denuncia, le cancellate facenti parte di immobili: a) riconosciuti di esclusiva proprietà della S. Sede ai sensi del trattato approvato con la legge 27 maggio 1929-VII; b) appartenenti a Stati esteri destinati a sede di rappresentanza diplomatica e consolare, o equiparati; c) appartenenti a cittadini stranieri; d) destinati al culto cattolico o ad altri culti ammessi dallo Stato; e) appartenenti allo Stato o ad altri enti pubblici per le cancellate appostevi per ragioni di ordine pubblico, incolumità e sicurezza pubblica o interesse militare, nonchè per la sicurezza di edifici in cui si conservano valori dello Stato. All'acquisto, concentramento e distribuzione del materiale provvederà l'Ente distribuzione rottami.

Il prezzo d'acquisto, da corrispondersi dall'Ente distribuzione rottami, verrà fissato dal Ministero delle Corporazioni. Chiunque ometta la denuncia o faccia denuncia incompleta, o comunque violi le disposizioni della legge, è punito con l'arresto da sei mesi a 3 anni e con ammenda non inferiore alle lire duemila senza pregiudizio delle maggiori o diverse sanzioni stabilite dal Codice penale. Ove si tratti di piccole quantità di materiale, e comunque non superiore ai 200 kg., la pena è dell'ammenda dal triplo al decuplo del valore del materiale stesso, ed in ogni caso non inferiore a lire 500.

Il secondo convegno musicale alla Casa rionale G.I.L. «Olivares»

Giovedì alle 20 avrà luogo nella palestra della Casa rionale «Olivares» il secondo convegno musicale per Giovani Italiane, Giovani Fasciste e loro familiari.

Per i marittimi disoccupati

Si invitano indistintamente tutti i marittimi in attesa d'imbarco a presentarsi muniti del titolo matriculare presso l'autorità marittima più vicina al proprio luogo di residenza, (Capitaneria - Trieste, Ufficio collocamento, Uffici marittimi di Grado, Monfalcone, Sistiana, Grignano, Muggia, Capodistria, Isola, Pirano, Portorose, Salvore, Umago, Cittanova, Valditore, Parenzo, Orsera, Rovigno) anche al termine della giornata lavorativa, per fornire notizie in merito alla loro eventuale utilizzazione.

Il R. Provveditore agli Studi nel Consiglio Nazionale dell'Educazione

Il gr. uff. Giuseppe Reina, R. Provveditore agli Studi della nostra Provincia, è stato chiamato a far parte del Consiglio nazionale dell'educazione delle scienze e delle arti, presso il Ministero dell'Educazione Nazionale.

All'egregio funzionario, che da anni regge le Scuole triestine, chiamato dalla fiducia del Ministro Bottai a far parte dell'alto consesso per le sue doti di capacità, cultura ed esperienza scolastica, giungano le nostre felicitazioni.

Bollettino demografico 16-17 giugno 1940-XVIII

Nati	19
Morti	8
Matrimoni	—

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione del Direttorio Federale

Alle 11.30 di ieri si è riunito alla Casa del Fascio il Direttorio federale. Il Federale ha illustrato la situazione politica ed economica della provincia.

Il Direttorio federale ha constatato il clima ardente di entusiasmo e di dedizione al Duce in cui vive la popolazione, tutta, più che mai stretta attorno ai gagliardetti del Littorio, ed ha lanciato il cameratesco saluto a tutti i camerati che hanno già il privilegio di servire nei ranghi delle Forze Armate.

Il Federale ha dato precise disposizioni in merito all'attività di tutte le organizzazioni del Partito, che risulta intensificata in tutti i settori, con particolare riferimento alla mobilitazione ed all'assistenza alle famiglie dei richiamati.

Il rapporto ha avuto termine con il saluto al Re Imperatore, al Duce e con un vibrante alalà alle nostre Forze Armate.

I premi del Duce per la nascita di due gemelli

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 700 ai coniugi Camardese in seguito alla nascita delle gemelle Gianfranca e Maria Rita.

Il Vescovo a Capodistria giovedì giorno di Cresima

Domani, festa di San Nazario, avrà luogo a Capodistria alle 10 il pontificale officiato da Mons. Vescovo; seguirà la processione. Nel pomeriggio si officieranno i Vespri pontificali. Si avverte però che non verrà impartita la santa Cresima; giorno di Cresima sarà giovedì 20.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta alla presidente del Patronato assistenza spirituale Forze Armate

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha inviato alla presidente del Patronato di Assistenza spirituale alle Forze Armate, in risposta alle espressioni di esultanza per il Suo ritorno in Patria, il seguente telegramma: «Ringrazio e condivido fede [illegible] destini Imperiale Patria. Duchessa d'Aosta».

La città imbandierata

Nelle prime ore del pomeriggio diffusasi con la velocità del baleno la notizia della capitolazione francese, la città ha esposto tutte le sue bandiere.

Fiera serenità di Trieste nella disciplina della difesa antiaerea

Ricorderemo un giorno, come in un sogno d'eroismo, questo periodo eccezionale che si ripercuote anche nella nostra zona, per quanto così lontana dai teatri dell'azione. Ci parrà allora di aver vissuto certe notti come in un sogno d'incubo e le misure adottate per fare fronte alle molteplici esigenze degli eventi ci sembreranno frutto d'una fantasia morbosamente accesa nel clima della guerra.

Aspetti caratteristici

Rammenteremo allora gli aspetti caratteristici assunti dalla fisionomia cittadina con [illegible] ricoveri antiaerei sotto alle logge e alle arcate di molti palazzi, con [illegible], con l'oscuramento notturno portato alla [illegible] con tutte insomma quelle provvide improvvisazioni che hanno rapidamente, efficacemente adeguato la vita delle grandi città agli imperativi della storica ora presente.

Ma sopra tutto ricorderemo la calma operosa con cui Trieste, al pari delle altre regioni d'Italia, ha accolto lo stato di guerra, la serena consapevolezza dei sacrifici richiesti alla Nazione in armi, la sua appassionata e insieme sconfinata fiducia nei destini della Patria, affidati al genio del Duce e la sua fiera certezza di vittoria.

Così resterà nel nostro ricordo l'orgoglio con cui la cittadinanza ha appreso che, primo fra tutti i combattenti d'Italia, un triestino — il tenente di vascello Franco Tosoni Pittoni — è stato citato all'ordine del giorno della Nazione per l'affondamento del primo incrociatore inglese in Mediterraneo. E l'esultanza con cui tutte le bandiere hanno salutato la capitolazione della nemica Francia. E la febbrile attesa dei comunicati sulle operazioni, l'assalto ai giornalai, i folti gruppi in ascolto delle notizie radio, dovunque ci fosse un apparecchio.

Trasformazione notturna

Se nelle ore diurne, tolto l'apprestamento dei ricoveri nelle gallerie e sotto le arcate, nonchè le striscie di carta incollate, spesso con indovinati disegni geometrici su lastre, vetrine e lastroni per rafforzarne la resistenza agli urti d'aria, l'aspetto della città non presenta particolari modifiche, in quanto la vita si svolge dovunque con la più ordinata normalità, è di notte che la trasformazione si rivela in tutta la sua, diciamo pure, originalità. Lo adeguamento alle severe norme imposte dalla necessità della sicurezza, è perfetto. Dopo le incertezze e le disattenzioni delle prime sere, la disciplina delle luci è rispettata in pieno. Ogni superstite bagliore è spento. L'oscuramento delle fonti luminose superflue e l'azzurramento di quelle indispensabili sono stati effettuati con il più vigile scrupolo; ed ove uno spiraglio trapeli per accidentale trascuranza, senza attendere l'intervento delle apposite squadre di controllo, sono voci di cittadini che si levano a segnalare col grido di «Luce! Luce!» la contravvenzione. Nè manca il buon umore, chè talora s'è preteso persino l'oscuramento... di qualche luminosissima testa calva...

Quando splende la luna...

Quando splende la luna — è quante sere implacabilmente splende! — la circolazione è agevolata, anche se d'altro canto il bell'astro, ormai prossimo alla pienezza, rivela tutti i contorni delle rive e dei moli come in uno specchio d'argento. Ma quando la luna sia tramontata o si celi dietro a dense cortine di nubi, allora è un affar serio muoversi nell'oscurità pressochè completa delle vie cittadine. Ieri notte ad esempio, mentre in cielo si addensava il temporale (che risvegliò i dormienti col fragore delle celesti artiglierie) se non ci fossero stati i lampi a illuminare le strade con i loro lividi bagliori, c'era da sbattere col naso nel muro ad ogni passo. Qualche lettore ci soggiunge di proporre al Municipio la dipintura in bianco degli orli dei marciapiedi per evitare qualche brutto ruzzolone: eccolo accontentato.

Ammirevole e degno di encomio è il servizio che prestano di notte i conducenti delle auto pubbliche. A Milano e in altre città è stato adottato il saggio provvedimento di far dipingere in bianco i cofani e i parafanghi anteriori e posteriori degli autoveicoli per renderli più visibili nelle tenebre ai passanti e agli altri veicoli che si avventurano nel buio quasi impenetrabile. Se le condizioni eccezionali perdurassero, sarebbe desiderabile veder adottata dovunque identica disposizione. Comunque appare indicato un maggiore — per quanto sempre discreto — uso dei segnali acustici.

Biciclette, vetture, pedoni

Le biciclette si mantengono in genere disciplinate alle norme. Poco c'è da dire sui tram, che hanno anticipato il loro ritorno alle rimesse, ma potrebbero anch'essi far sentire più spesso il campanello nelle zone d'incrocio e di maggiore oscurità. Quanto alle vetture di piazza, qualche sonaglio al collo dei cavalli ne segnalerebbe più efficacemente il silenzioso avanzare sulle ruote spesso di gomma.

La chiusura anticipata dei pubblici esercizi ha sensibilmente ridotto la circolazione dei pedoni, malgrado il tepore delle notti estive che invoglia a indugiare in cerca d'un po' di fresco per le strade e le rive. Chi rincasa, fa uso discreto di lampadine tascabili azzurrate, di ogni dimensione. Non se ne trova più una, già da alcuni giorni, in tutta la città, come sono andate a ruba fino al totale esaurimento le pile che le alimentano. E se un allarme sorprende i ritardatari per via, essi possono rifugiarsi nei portoni che una saggia disposizione ordina di aprire (aprire con la chiave, intendiamoci, non spalancare) al primo segnale.

I pericoli del naso all'aria

Non occorre ripetere quanto sia pericoloso trattenersi all'aperto o curiosare alla finestra, stare insomma candidamente col naso all'aria, quando l'allarme mette d'improvviso la città al centro d'una violenta battaglia a cannonate e mitragliate e dal cielo piovono schegge, fondelli e spolette di proiettili antiaerei. A questo riguardo, la prudenza non è mai troppa e fin che duri la possibilità delle incursioni notturne, trascuranti e curiosi faranno bene a tenerne il massimo conto. Perderanno uno spettacolo pirotecnico d'indubbia suggestione; ma si risparmieranno uno stupido e inutile rischio.

Al Castello di S. Giusto
Serate con ingresso gratuito

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo informa che da oggi l'ingresso al Castello di S. Giusto, dalle 20 alle 22.30 è gratuito.

Il pubblico può visitare e fermarsi alla Bottega del vino, di cui sono aperti i locali al pianterreno e nel giardino. Anche nello spazioso cortile delle Milizie sono stati disposti numerosi tavolini vicino alla nuova birreria, che resta pure aperta fino alle 23.

Le ultime partenze dei tram

Come annunciato, per adeguare l'orario tranviario all'anticipata chiusura dei locali pubblici, le ultime partenze dal capolinea di Servola, Broletto, Campo Marzio, Barcola, Rione del Re, piazza Perugino e Roiano per il deposito avvengono alle 23. Tali partenze sono precedute dall'ultimo movimento dei convogli da piazza Goldoni verso la periferia, che si effettua fra le 22.40 e le 22.45.

L'elettrovia di Opicina

In seguito alla chiusura degli esercizi pubblici, teatri e cinematografi alle 23, le ultime partenze serali della tranvia Trieste-Villa Opicina verranno anticipate a partire da domani mercoledì 19 corr. alle 22.50 da Villa Opicina e alle 23.36 da Trieste.

Gli orari delle linee dell'Istria-Trieste

Fino a nuovo avviso la linea Trieste-Umago osserverà il seguente orario: partenza da Trieste alle 17.30; da Umago alle 5. Nella linea Trieste-Pirano l'orario attuale rimane invariato con partenza da Trieste alle 11.45 e da Pirano alle ore 13.20.

Raduno culturale per le maestranze del «Crda»

Oggi alle 17.30, per iniziativa del Sottosegretariato per le Fabbricazioni di Guerra sarà tenuto presso la Fabbrica Machine S. Andrea un raduno culturale per le maestranze sul tema: «La prevenzione infortuni quale dovere sociale della massima importanza».

Nozze. Nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli si sono celebrate le nozze fra la gentile signorina Jolanda Mosetti e l'attore Alessandro Serafini. Rallegramenti e auguri.

A proposito della Giornata della tecnica

L'evoluzione della scuola triestina

Tappe degne di ricordo

Un assiduo ci scrisse, a proposito della celebrazione della giornata della tecnica, che a Trieste si può ricordare con onore la cura avuta dai cittadini, della cultura tecnica. Il nostro assiduo fissava l'anno 1861 come quello di nascita della prima Scuola tecnica triestina.

Dal lontano 1817...

Possiamo aggiungere, a favore dell'interesse per l'istruzione tecnica a Trieste, ch'ebbe indirizzo tecnico pure l'Accademia di commercio, eretta nel 1817. A questa fu aggiunta l'Accademia nautica che preesisteva dal 1754 (e che è perciò l'Istituto scolastico più antico della nostra città. E' utile ricordare che l'Accademia ebbe il nome di Accademia Reale, intendendosi reale per positivo, come contrapposto a umanistico. Non si dimentichi che l'Austria considerava se stessa tedesca, voleva tedeschizzare tutto, e, dando a Trieste una nuova scuola d'indirizzo realistico, aveva tradotto in Reale ciò ch'essa (in fatto di scuole) chiamava Realschule.

L'Accademia era commerciale, ma vi si insegnavano pure scienze realistiche cioè tecniche, per esempio l'architettura. I triestini erano soddisfattissimi di quella loro Accademia, ma avrebbero preferito un Ginnasio, e italiano, si capisce. Quando ebbero un corpo rappresentativo nel quale esercitare il diritto di petizione, chiesero (13 febbraio 1840) un Ginnasio italiano. Delle tecniche i cittadini si occuperanno qualche anno più tardi, quando si saranno accorti che il Governo, dovendo aumentare le scuole, aveva data a Trieste una seconda scuola Normale, e tedesca come la prima, mentre il piano d'istruzione di una di queste era di essere «preparandio al Politecnico» dunque scuola tecnica o reale!

Era il tempo in cui il Governo seminava l'Impero di nuove «Realschulen», (e anche Trieste ne sentiva il bisogno) ma le faceva, dove poteva, tedesche. Dal 1845 le elementari erano divenute tutte italiane (meno una), ma le medie erano rimaste tedesche. Nel 1848 la Costituente triestina aveva chiesto che ogni ordine di scuole fosse dato a Trieste e tutte italiane, dalle elementari alla Università. Inutilmente. Occorse che venisse la Costituzione (diploma imperiale 20 ottobre 1860), perchè si potesse nuovamente parlare di scuole italiane. Il 22 aprile del 1861 il nuovo Consiglio di Trieste decretava italiana la lingua d'insegnamento

...al 1890

Il Governo rispondeva acconsentendo italiane le elementari e una delle medie: la Scuola Reale o tecnica. Il Consiglio protestò contro quella limitazione; ma poi successivamente promoveva l'istituzione a spese del Comune d'un Ginnasio Liceo italiano, mentre rendeva italiana la Reale o tecnica cui aveva accennato il Governo. L'istruzione tecnica italiana (impregiudicata la parte avuta nel suo sviluppo dall'Accademia Reale), ha avuto il suo battesimo ufficiale con l'inizio dell'anno scolastico 1861-62. Ebbe per primo Preside (o direttore come si diceva nel vecchio regime) l'abate Pietro Nasazio, e nel collegio dei suoi insegnanti c'erano Bartolomeo Biasoletto, Adolfo Stossich, l'arch. Giovanni Righetti, Edoardo Weiss, Giuseppe Köppel.

Due anni dopo (e fino al 1890) fu Preside il dalmata Nicolò Vlacovich, che dette alla scuola il massimo sviluppo. Vlacovich fu colui che nel febbraio 1875 considerava matura Trieste per un Politecnico, ne faceva proposta al Consiglio, il quale adottava la proposta facendola sua e sottoponendola al Governo austriaco... il quale, come diceva «no» per l'Università, nemmeno rispose alla richiesta della Scuola superiore d'ingegneria e architettura. La proposta del prof. Vlacovich (il quale morì il 25 maggio 1890, cioè cinquant'anni fa) doveva essere adottata dal Governo italiano, poichè l'Eccellenza Bottai, parlando della nostra Università e della volontà del Duce ch'essa sia veramente completa, ha accennato pure all'istituzione d'una Facoltà di matematica e ingegneria.

Tutto ciò poteva essere ricordato nella giornata della tecnica, con onore della scuola italiana a Trieste e di coloro che, nella scuola e nel Comune ne curavano, con alto spirito d'italianità, le sorti.

Riunione del Direttorio del Dopolavoro provinciale

Ieri sera, nella sede del Dopolavoro si è riunito il Direttorio provinciale dell'O. N. D.

Lanciato il saluto al Duce, il presidente prof. Palin ha illustrato ampiamente l'indirizzo dell'attività dopolavoristica nel momento attuale, invitando i componenti il Direttorio a dare la loro collaborazione più viva perchè le direttive degli organi centrali in questo campo abbiano completa attuazione e la grande massa dei camerati alle armi possa pertanto risentire i benefici voluti per essa dall'O. N. Dopolavoro.

Successivamente, il presidente ha preso in esame ed illustrato la situazione organizzativa provinciale, con particolare riferimento alle categorie sindacali.

Dopo esauriente discussione, cui hanno partecipato tutti i componenti il Direttorio, sono state prese deliberazioni intese a potenziare sempre più l'organizzazione, in perfetta armonia con i nuovi, importanti compiti che le sono affidati.

Esaminati quindi altri problemi riflettenti le varie attività del capoluogo e della Provincia, il presidente ha concluso ordinando il saluto al Duce, cui i presenti hanno risposto con un vibrante «A noi!».

Via chiusa al transito dei pedoni

Da oggi in seguito ai lavori di costruzione dei muri di sostegno del piazzale dinanzi alla nuova Università, lo sbocco a monte del vicolo dell'Edera, resterà chiuso al transito pedonale fino a lavori ultimati.

Il ritiro dei lavori presentati alla Mostra nazionale della caricatura

Lunedì 23 corrente cessa la consegna dei lavori presentati alla Mostra nazionale della caricatura. I dopolavoristi che non l'hanno ancora fatto si affrettino a ritirare detti lavori presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Vitto per decaduti Fra coloro che, nelle disgrazie della vita e nelle difficoltà contingenti, ricorrono per aiuto all'Ente Comunale di Assistenza, vi sono parecchie persone decadute di ceto distinto le quali per la loro posizione sociale non possono essere inviate alle dispense ordinarie di vitto dell'Istituzione. Perciò vari benefattori privati ed esercizi pubblici hanno finora messo a disposizione gratuita dell'Ente per questi ricorrenti alcune razioni giornaliere di cibo. Ma le disponibilità di questa forma di assistenza, che altamente onora i benefattori ed è veramente dignitosa per i decaduti, non bastano per le necessità attuali. Pertanto l'Ente Comunale di Assistenza rinnova con questo mezzo l'appello a tutti i buoni perchè si compiacciano di concorrere con le loro forme all'opera umanitaria e civile. La persona assistita si presenterebbe con una legittimazione e ritirerebbe in recipienti propri il vitto che poi consumerebbe a domicilio. Le generose offerte si ricevono alla Segreteria dell'Ente o all'Assistenza Esterna.

Soppressione di linee ferroviarie

I nuovi orari degli arrivi e delle partenze

Treni che restano in vigore

Da ieri, 17 corrente e fino a contrario avviso per disposizione superiore restano in vigore soltanto i treni viaggiatori di seguito elencati per ciascuna linea.

Restano soppressi tutti i rimanenti treni viaggiatori e tutti i treni merci ordinari e giornalieri ad eccezione di quelli previsti dal programma dei trasporti di carbone dalla Germania e delle relative tradotte per carri vuoti.

Linea Trieste C. - Venezia S. L.

Partenza: treno: 611, ore 6; 613, ore 9.25; O.S. ore 12.15; 617, ore 16.30; 1669, ore 19.20.

Arrivo: treno: 44, ore 8.28; 614, ore 13.40; S.O., ore 18.26; 618, ore 20.42. (Questi treni si effettuano fra Trieste e Venezia S. L.).

Partenza: treno 4333, ore 6.25. Arrivo: treno 1652/4332, ore 6.40; 1752, ore 19.31. (Si effettuano fra Trieste e Cervignano).

Partenza: treno: 1655, ore 7.40. Arrivo: treno 1658, ore 21.55. (Si effettuano fra Trieste e Portogruaro).

Per i suddetti treni, fino ad eventuale successiva disposizione, restano in vigore le disposizioni attuali.

Linea Trieste C. - Udine

Partenza: Tr. ET 303 ore 6.20, Tr. 1677 ore 12.25, Tr. 4339 ore 20.
Arrivo Tr. 1670 ore 7.40, Tr. 1680 ore 17.45, Tr. ET 314 ore 23.2.

I suddetti treni saranno effettuati tutti con locomotore ed avranno la seguente composizione fissa: Di - 1 ABZ - 1 BZ - 4 CZ.

Linea Trieste C. - S. Pietro del Carso - Postumia

Partenza: Tr. ET 330 ore 7.20 Tr. 704 ore 9.37, Tr. 706 ore 15.20, Tr. S. O. ore 18.43, Tr. 708, ore 21.3.
Arrivo: Tr. 703 ore 9.4, Tr. O. S. ore 11.50, Tr. 707 ore 13.29, Tr. ET 339 ore 16.20, Tr. 649 ore 21.10.

I treni ET 330 ed ET 339 saranno effettuati con tre carrozze elettromotrici.

Gli altri treni, fino a successiva disposizione, manterranno le composizioni attuali, beninteso con la soppressione già in corso delle carrozze in servizio diretto.

I treni 706, 703, 707 e 649 fermeranno a tutte le stazioni.

Il Tr. 708, oltre alle fermate di orario fermerà a Prosecco, Opicina C., Sesana e Prestrane M.

A Campo Marzio

Ecco i nuovi orari dei treni in arrivo e partenza dalla Stazione di Campo Marzio:

Partenze: per Pola: alle 6 (treno n. 903); alle 9.18 (treno n. 909); alle 14.35 (treno n. 913); alle 19.12 (treno 919); per Gorizia: alle 6.40 (treno n. 932); alle 12.47 (treno n. 938); alle 18.18 (treno 944).

Arrivi: da Gorizia: alle 6.37 (treno n. 929), alle 15.31 (treno 939), alle 19.53 (treno 943), alle 21.11 (treno 945); da Pola: alle 8.12 (treno n. 902), alle 15.49 (treno 912), alle 20.18 (treno 916), alle 23 (treno 920).

Il bagno del Ferroviario e la sua moderna attrezzatura

Lo stabilimento balneare del Dopolavoro Ferroviario, ha iniziato, come è noto, la sua bella attività che durerà fino a tutta la stagione estiva. Dotato di modernissimi impianti, il bagno a subito anche recentemente altre trasformazioni che lo rendono fra i migliori stabilimenti del genere per dopolavoristi. Comode cabine, spiaggia per bambini, trampolini per i nuotatori e i vari conforti necessari a un bagno ottimamente attrezzato fanno dello stabilimento del Ferroviario un ritrovo fra i preferiti dalle mamme, dal mondo piccino e da quanti amano trascorrere qualche ora serena in riva al mare. Il bagno può essere frequentato dai ferrovieri muniti della tessera ferroviaria e da coloro che si abbonano per l'intera stagione balneare. Ulteriori chiarimenti si possono avere nella segreteria del Dopolavoro ferroviario, piazza Vittorio Veneto 3.

ASTERISCHI

Due medaglie d'un capodistriano acquistate dal Re Imperatore

Un giovane scultore capodistriano ignoto a tutti, Oreste Totto, l'autunno scorso si recava a Roma, senz'altro bagaglio che la raccomandazione d'un egregio artista nostro al pittore Aversano. Questi esaminò amorevolmente i saggi dell'artista, riconobbe di aver a fare con un giovane d'ingegno, e lo incoraggiò a dedicarsi alla medaglistica, per la quale gli sembrava avere particolari attitudini. Difatti il Totto riuscì a vincere il concorso, per essere ammesso alla R. Scuola dell'Arte della Medaglia presso la Zecca, e dopo qualche mese egli riusciva vincitore d'un concorso interno fra gli allievi e guadagnava un premio di qualche centinaio di lire. Incoraggiato, egli mandò due medaglie di soggetto sportivo alla Mostra sindacale del Lazio; e non solo furono accettate, ma in questi giorni ebbero anche l'onore dell'acquisto da parte del Re Imperatore.

Lauree

La concittadina Esperia De Rosa ha conseguito brillantemente in questi giorni alla R. Università di Torino la laurea in lingue e letterature straniere discutendo la tesi: Elementi italiani nella poesia del Lamartine. Alla neo dottoressa felicitazioni e auguri vivissimi.

— La nostra concittadina signorina Nora Eisenschiml si è laureata in lettere a pieni voti assoluti presso la R. Università di Firenze discutendo con il chiarissimo prof. Ottocar la tesi: «Influenza politica dei Vescovi di Trieste durante il Medioevo». Alla neo dottoressa vivi rallegramenti.

— Il nostro concittadino Guido Candussi si è laureato a pieni voti assoluti in ingegneria industriale elettrotecnica presso la R. Università di Padova, discutendo col chiaro prof. De Fassi una interessante tesi — che riteniamo la prima del genere — sul progetto di un ricevitore di televisione. Al neo dottore rallegramenti ed auguri vivissimi.

— Il camerata Edoardo Röti si è laureato a pieni voti assoluti alla nostra Università, discutendo col prof. Fabrizi una tesi sul finanziamenti al commercio estero, con particolare riguardo alla Germania. Vivissimi rallegramenti ed auguri.

— Il camerata Rodolfo Civran si è laureato brillantemente presso la nostra Università in economia e commercio discutendo col chiarissimo prof. G. Roletto un tema di attualità: «La nuova funzione del porto di Trieste». Al neo dottore, rallegramenti vivissimi e auguri.

— Il geometra dell'A. A. S. S. cav. Nello Tevarotto, Segretario provinciale del Sindacato fascista dei geometri, ha conseguito presso l'Università di Trieste la laurea in scienze economiche e commerciali a pieni voti, discutendo col chiarissimo prof. Spadon una tesi sulla «Determinazione della indennità nell'espropriazione per causa di pubblica utilità. Vivi rallegramenti.

— Il camerata Bruno Graziani si è laureato in scienze economiche e commerciali presso la locale R. Università. Al neo dottore vivi rallegramenti.

— Il rag. Rodolfo Adami, noto professionista, si è laureato nei giorni scorsi presso la nostra Università discutendo col chiarissimo prof. D'Albergo la tesi: «Le evasioni fiscali e i difetti dell'accertamento». Rallegramenti vivissimi.

Nozze

In questi giorni, nella Chiesa cattolica di Belgrado, si sono uniti in matrimonio la signorina Elly Brandts Buys con il dott. Gino Tomajuoli nostro corrispondente dalla capitale jugoslava. Alla gentile coppia auguri vivissimi.

La guerra segreta nei fasti della Terza Armata

Fra tutte le novità della guerra attuale, quella che più colpì l'immaginazione fu l'impiego dei paracadutisti come uomini di punta e guastatori all'avanguardia degli eserciti in marcia su territorio nemico. Ma più che di una novità si trattava soltanto dell'audace sviluppo di una tecnica che già da anni si veniva svolgendo per gradi, con non poco merito dell'Italia nelle progressive sue applicazioni. Tutti sanno che fu l'Esercito italiano ad attuare per primo, durante la fulminea occupazione dell'Albania, il trasporto per mezzo aereo di grosse unità combattenti. Ma molti non sanno che, già durante la guerra mondiale, furono gli italiani anche i primi a praticare la discesa in paracadute su territori di là della fronte nemica, a scopo di ricognizione, d'informazione e anche, all'occorrenza, di guasto. Siffatte imprese erano state compiute in quegli anni anche da altri eserciti: non però valendosi del paracadute, bensì (e questo sino all'ottobre 1918 fecero anche gli italiani) con atterraggi notturni di apparecchi che mettevano a terra gli esploratori e si recavano a riprenderli in luogo convenuto di lì a qualche giorno.

I precursori dei paracadutisti

Tutto ciò è raccontato in un ottimo libro, di particolare interesse per noi, che il tenente colonnello Sàles, di famiglia giuliana, valoroso combattente e invalido di guerra, ha pubblicato come primo volume d'un'opera che illustrerà tutte le missioni speciali di guerra segreta che il nostro Esercito e la nostra Marina organizzarono dal 1915 al 1918. Il primo volume del quale parliamo si intitola «Missioni speciali della Terza Armata», ed è pubblicato dall'Istituto delle Edizioni Accademiche di Udine. Per «missioni speciali di guerra» debbono intendersi, secondo l'autore, le azioni individuali, di subdola natura, ma richiedenti sangue freddo e coraggio fino alla temerità, affidate a generosi volontari in territorio nemico e particolarmente nelle retrovie dell'esercito. Le discese dall'aeroplano alle spalle dell'esercito austriaco schierato sul Piave, compiute da ufficiali nostri per atterraggio e da ultimo anche per lancio in paracadute durante la campagna veneta del 1918, possono chiamarsi esempi classici di [illegible]

[illegible]

Egli fu «il collaboratore prezioso, infaticabile, inseparabile: utilissimo anello di congiunzione fra il colonnello e gli altri collaboratori meno anziani d'ufficio». Gigante doveva occuparsi della situazione delle truppe nemiche: e l'unico mezzo di valutarle era l'interrogatorio dei prigionieri e lo studio dei documenti che essi recavano. «L'ufficio interrogatori era diretto con sagacia ed acume e conoscenza dell'ambiente politico imperiale dal capitano Mario Nordio, triestino». Di lui scriveva Luigi Gasparotto: «Attraverso mille e mille testimonianze, egli ha raccolto e giudicato tutta la situazione morale del nemico, prima, durante e dopo la battaglia». Altri nomi di giuliani si susseguono in queste pagine: e uno di questi, il capitano degli arditi Carletto (Oreste Rozzo) è anche uno dei protagonisti delle «missioni speciali», ossia dei rischiosi voli alle spalle dell'esercito nemico.

Il 21 ottobre 1918 il capitano Carletto si fa trasportare nelle paludi della zona Portogruaro-San Stino, in situazione che si sapeva sorvegliatissima dal nemico. Tre coppie di ufficiali erano discese in quelle paludi in quei giorni. «Le tre coppie, giunte ai Maranghi, si ritrovavano a casa Lealtà per concretare il loro piano d'azione e dividersi le zone di attività. E intanto intorno al cascinale facevano buona guardia i figlioli del colono Flaborea. Così il canto del cuculo avvertì in tempo i missionari dell'arrivo della gendarmeria, ed essi poterono salvarsi nascondendosi nei campi». Ma non tutti. Il compagno del Carletto, il tenente Carli, fu preso, ed ebbe libertà soltanto dopo l'armistizio. Quanto al Carletto (Oreste Rozzo), dopo molte peripezie, egli giunse con altri, in barca, alla foce del Piave, mentre infuriava la battaglia. E ora sta bene il suo nome in una collana di valorosi, che il colonnello Sàles ci sgrana; e delle gesta da essi compiute rimangono, in pagine spesso ben colorite, i vivaci ricordi.

Nè si dimenticheranno più le figure di quel bravo pilota sergente maggiore Alfonso Prudenza, o di quel capitano Gelmetti, o di quel tenente di vascello Eugenio Casagrande, o di quel pilota sergente Beniamino Giussani, che assistette a tutte le prime prove col paracadute e guidò l'apparecchio nelle [illegible]

[illegible]

L'Ufficio informazioni

[illegible]

Benemerenze di giuliani

[illegible]

SILVIO BENCO

«Il raggio oltre la fronda» di Bice Polli

[illegible]

Novella goriziana di R. M. Cossàr

[illegible]

«Chiaroscuri» di Sergio Pirnetti

[illegible]

... toccate ... «Chiaroscuri» ... tutti a... nitido ... libraria.

Ammessi e promossi al Ginnasio-Liceo "Combi,"

CAPODISTRIA, 17

[illegible]

Organizzazioni del Regime

[illegible]

Dopolavoro provinciale

[illegible]

Le norme generali per l'allarme aereo

Il Ministero della Guerra comunica:

ALLARME AEREO - NORME GENERALI

Il segnale d'allarme consiste in 6 riprese consecutive di suono delle sirene della durata di 15 secondi ciascuna, intervallate pure di 15 secondi, o nel suono a martello delle campane per la stessa durata di tempo. In caso di segnalazione di allarme occorre:

Innanzitutto mantenere la calma, socchiudere i portoni, abbassare completamente le saracinesche dei locali pubblici; di notte, spegnere o occultare ogni luce.

Trovandosi nella strada: cercare rifugio in un ricovero, in un portone, in un porticato e, se si è alla periferia, in campagna. Abbandonare subito i mezzi di trasporto, lasciare i locali pubblici affollati e che non hanno un proprio ricovero. Se cadono bombe e non vi sia possibilità di vicino rifugio, distendersi a terra presso gli edifici, gambe divaricate, braccia sulla testa. Avvertendo o sospettando presenza di gas, indossare la maschera da portare sempre seco; essendone sprovvisti, applicare contro la bocca e il naso un fazzoletto o un panno in qualsiasi modo bagnati.

Trovandosi nell'interno di un edificio: chiudere i rubinetti del gas, dell'acqua, la interruzione centrale della luce, nonchè le finestre e gli scuri, spegnere tutti i fuochi. Tenere sottomano la maschera antigas. Collocarsi presso gli angoli dei muri maestri. Tenere pronti i mezzi antincendi (sabbia per le bombe incendiarie, acqua per il fuoco, non versare mai acqua sulle bombe incendiarie). Nel caso si sviluppi un incendio, rivolgersi prima all'organizzazione rionale, poi ai vigili del fuoco. Non usare il telefono se non per grave necessità. Se l'edificio è provvisto di ricovero o ve n'è uno vicino, scendetevi portando con voi qualche indumento di lana, maschera, lampadina elettrica, acqua, alcuni alimenti. Obbedite senza discutere al caporicovero (nel ricovero non si fuma, non si accendono fuochi, ci si muove il meno possibile e non si esce se non autorizzati dal capo ricovero).

Il segnale di CESSATO ALLARME consiste nel suono continuato della durata di due minuti delle sirene e delle campane.

Verso una totale disciplina dell'esportazione ortofrutticola

(Gea). Il rapido evolversi della situazione internazionale ha posto su nuove basi il problema della disciplina dell'esportazione ortofrutticola. L'organizzazione dei Consorzi Agrari ha portato indubbiamente alla soluzione di tale problema un utile contributo attraverso il collocamento collettivo dei prodotti considerevolmente aumentato nel breve giro di alcuni anni. Si pensi che nel 1935 tale collocamento aveva interessato quintali 393.605, per un valore di lire 29.000.000, mentre nel 1939 interessava quintali 1.058.871 per un valore di lire 103.125.226. Il balzo è indubbiamente notevole, anche se si considera il 1937, anno non turbato dalle vicende sanzionistiche: in quell'anno il collocamento dei prodotti ortofrutticoli da parte della Federazione dei Consorzi Agrari interessò 846.722 quintali di derrate, per un valore di 95.501.051.

E' indubbio che nell'azione dell'organizzazione economica degli agricoltori vi è stato un principio sicuro dell'applicazione della disciplina collettiva delle esportazioni, che potrebbe ulteriormente evolversi a beneficio non dei soli produttori, ma di tutta l'economia nazionale. Certo i traffici ortofrutticoli possono assai difficilmente essere incanalati da un unico organismo, e nessuno pensa a tanto, ma è possibile pervenire a raggruppamenti collegati che provvedono all'esportazione in genere ed in ispecie al collocamento sul mercato tedesco, pur senza impedire la partecipazione ai singoli esportatori abituali.

Il problema va visto sotto due punti di vista: da una parte in considerazione degli interessi dei produttori; dall'altra parte in considerazione degli interessi nazionali. L'accentuarsi dell'attività dei Consorzi Agrari ha dimostrato che pure in una situazione di concorrenza e di libera manifestazione delle correnti mercantili, quella attività è stata vantaggiosa ai produttori. Non vi è quindi alcun dubbio che il problema sarà opportunamente avviato verso quella soluzione più appropriata agli interessi generali del Paese e della nostra agricoltura.

Le elargizioni destinate alle attività assistenziali del Partito potranno essere versate alla Federazione. Se l'elargizione viene effettuata a mezzo del giornale, occorre specificare chiaramente che è a favore delle attività assistenziali

Una novità con Cecchelin al Filodrammatico

L'ultima «settimana cecchelininiana» al Filodrammatico si è iniziata ieri col festoso battesimo della commedia brillante musicata, in sette quadri, dello stesso Cecchelin, «Giovanin Spuzzafadighe». Anche in questo lavoro, ricco di scene e musiche folcloristiche, si fono fatti ammirare e applaudire l'attore-autore, Jole Silvani, Marcella Marcelli, Carlo Carli, Luigi Tasca, Giulio Greni, Silvia Balbi ecc. Oggi il divertentissimo lavoro si replica. L'ultimo spettacolo completo di cinevarietà ha inizio alle 20.45.

Investimento motociclistico in Piazza dell'Impero

La settantenne Anna Milloch in Marenza, abitante in via Alfieri 11, ieri mattina mentre transitava per piazza dell'Impero, è stata travolta da una motocicletta guidata dal ventitreenne Guerrino Gianco. In conseguenza dell'incidente, sia l'investita che l'investitore sono finiti a terra, la Marenza riportando una ferita alla fronte, il Gianco contusioni al naso ed entrambi lesioni ossee. Poco dopo, i due feriti hanno ottenuto le prime cure all'Ospedale Regina Elena, dove sono stati giudicati guaribili ciascuno in due settimane. La donna è stata accolta nel primo reparto chirurgico, il giovane, invece, dopo le medicazioni del caso, ha potuto rincasare.

Orario dei Musei e Biblioteche

Museo del Risorgimento. Via XXIV Maggio 4 (Casa del Combattente): Giorni feriali 10-15; festivi 10-14.

Museo di Storia Patria. Via P. Besenghi 2: Giorni feriali 10-15; festivi 10-14.

Museo di Storia ed Arte e Orto Lapidario. Piazza della Cattedrale 1: Giorni feriali 10-15; festivi 10-14.

Museo di Storia Naturale. Piazza Attilio Hortis 4: Tutti i giorni dalle 10 alle 13.

Museo «Revoltella» - Galleria d'Arte Moderna. Via A. Diaz 27: Tutti i giorni meno il lunedì dalle 10 alle 14.

Museo del Mare. Via dell'Annunziata 7: Tutti i giorni meno il lunedì dalle 10 alle 12.30.

Museo del Teatro. Piazza G. Verdi 1: Domenica dalle 10 alle 13 e tutte le sere di spettacolo.

Orto Botanico. Colle dei Pini, Campo S. Luigi: Giorni feriali 9-12 e 15-18; festivi 9-13.

Biblioteca Civica. Piazza Attilio Hortis 4: Tutti i giorni 9-12.30 e 16-19; sabato 9-12.30; semifestivi 9-12.

Aquario. Riva Nazario Sauro 1: Giorni feriali e festivi 9-12 e 15-20.

Biblioteca dell'Istituto delle Piccole Industrie (via Dante 5): tutti i giorni dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30; il sabato tutto il pomeriggio e la domenica dalle 9.30 alle 13.

Mostra storica della Riunione Adriatica di Sicurtà, Corso Vittorio Emanuele II, n. 9. Ingresso libero al pubblico domeniche e giorni festivi dalle 10 alle 13.30.

Violenta replica del temporale sulla città

Interruzione del servizio tranviario Qualche locale invaso dall'acqua

Dopo il violento temporale della notte fra domenica e lunedì, ieri sera, al termine di una giornata varia, improvvisamente verso le 20.45 il cielo, che non era stato mai completamente sgombro di nubi, si è trasformato in una cupa, densa, uniforme cappa grigiastra solcata costantemente e in ogni direzione dai vividi bagliori dei lampi. La pioggia è cominciata a cadere ben presto con grande violenza; formidabili tuoni si susseguirono in ogni istante.

Ben presto l'acqua aveva invaso e riempito tutti i canali di sfogo, sicchè certe vie si sono trasformate in pochi minuti in autentici torrenti. Tale cosa, nonchè ai pedoni, ha reso difficile, se non impossibile, il transito ai veicoli e specialmente ai tram. Molti dei quali necessariamente hanno dovuto sostare a lungo, bloccati sulle vie e sulle piazze, mentre la gente — ed era molta, data l'ora non tarda — sorpresa dall'improvviso aprirsi delle cateratte, ha cercato rifugio nei portoni delle case, nei bar e nei caffè. Molti passanti vi sono giunti purtroppo bagnati, come suol dirsi, fino alle ossa, perchè già il primo scroscio di pioggia è stato violentissimo. Gran lavoro, quindi, per i tassametri, ch'era difficilissimo trovarne ai relativi posteggi.

Gravi disgrazie, eccettuate insignificanti invasioni d'acque in qualche locale di «bassa quota», non si hanno da lamentare. Dopo circa mezz'ora di diluvio, il maltempo si è calmato e solo una pioggerella rada e quasi benefica ha continuato a cadere. Si è assistito allora, nella quasi oscurità, all'assalto che i passanti fecero alle vetture tranviarie per raggiungere le proprie case. Grazie a questa replica temporalesca l'aria, ridiventata pesante nel pomeriggio, è tornata ad essere più fresca e piacevole, impregnata com'era dell'acre odore della terra e delle piante abbondantemente inaffiate.

La serie degli incidenti

Dall'inizio del violento temporale fino alle 23, i vigili del fuoco hanno avuto circa una cinquantina di chiamate. La veemenza della pioggia ha allagato più di una casa o soffitta o distrutto più di un tetto.

In via Media n. 4, ad esempio, la potenza della grandinata ha danneggiato la casa, cosicchè i vigili del fuoco hanno dovuto portarsi sul posto per rimediare alle furie del tempo. Anche il Ristorante «Fortuna» in via G. Carducci è stato completamente allagato dal violento acquazzone; i clienti hanno dovuto salire sui tavoli, mentre il personale addetto ha cercato di arginare l'allagamento.

Nella frazione di Scoglietto, una rustica casa di campagna non ha resistito all'invasione della pioggia. Fortunatamente, nonostante il crollo di qualche muro, non si hanno a lamentare danni alle persone.

Si riscontrano quindi allagamenti di soffitte in viale XX Settembre, in via Crispi, in via S. Giacomo in Monte, in via del Bosco, in via Bellinzona, in via C. Battisti e in altre parti della città.

Abbonamenti speciali

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Popolo di Trieste - Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conto Corrente Postale N. 11/10340

Scontro automobilistico a Monfalcone

Verso le 10.15 all'incrocio di piazza Littorio avveniva uno scontro tra l'autocarro T. S. 7192 della ditta Malappioni, guidato dall'autista Antonio Nacinovich di Giovanni, di 36 anni, qui residente, ed il motofurgoncino T. S. 2785 di proprietà della ditta Gioacchino Veneziani di Trieste, condotto da certo Fortunato Prodi fu Giovanni, di 60 anni, abitante a Trieste, in via Vespucci 6.

I due autoveicoli procedevano in senso inverso; il motofurgoncino, giunto all'incrocio — dopo sorpassato il salvagente — svoltava per imboccare la via 9 Giugno, tagliando la strada dell'autocarro dal quale venne inevitabilmente investito, senza riportare — fortunatamente — gravi danni. Ne ebbe però la peggio il quarantunenne Domenico Palestrina fu Gregorio, abitante a Trieste in via Giuliani 33, che, trovandosi a bordo del furgoncino, riportava nell'urto gravi ferite. Il Palestrina venne prontamente trasportato all'ospedale ove gli venne riscontrata la commozione cerebrale lieve, la frattura della rotula e ferita al ginocchio destro, escoriazioni alle regioni temporali; venne giudicato guaribile in 60 giorni, salvo complicazioni.

Per sporgersi troppo dal davanzale di casa, la piccola Adriana Feriuga, di 4 anni, abitante in Cologna-Monte Fiascone 205, è caduta da un'altezza di circa tre metri. Chiamata sul posto la Croce Rossa, la piccola Adriana è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove le hanno riscontrato un ematoma alla fronte ed escoriazioni al viso. Guarirà in una diecina di giorni.

Decesso. E' morto ieri, all'età di settantaquattro anni, l'avvocato dott. Ljubomiro Savo, legale di non comune valore, che i non più giovani ricordano ancora, con ammirazione, per le sue acute, interessanti arringhe forensi che egli pronunciava fino ad una quindicina d'anni fa, tutte improntate al più puro amore di Patria e ai principi più schietti della scuola positiva italiana. Nato a Spalato, dopo avere esordito colà nella carriera forense nello studio dell'avvocato Forlani, vero maestro di diritto penale e capo degli italiani di Spalato, l'avv. Savo aperse uno studio nella nostra città, studio che per alcuni decenni ebbe ad accogliere per patrocinio, aiuto e conforto, tutti coloro (dalmati in genere o spalatini in ispecie) che ne avevano bisogno. Cittadino integerrimo, avvocato scrupoloso ed onesto, lascia ottima memoria di sè e addita alla nuova generazione dei legali l'amore verso la Patria e la coscienziosità nell'adempimento del dovere.

Ieri mattina, alla quarta sezione del Tribunale penale, uno dei difensori, l'avv. Celenti, ha commemorato con accorate parole il camerata. Alla breve commemorazione si associarono il P. M. cav. uff. Pellegrini ed il collegio giudicante presieduto dal cav. uff. Conciatore.

Servizi che eseguisce la Segreteria Telefonica di Trieste

TELEFONARE AL N. 06

1. — RICHIESTA DELL'ORA PRECISA . L. 0.30
2. — RICHIESTA DI ESSERE SVEGLIATO O CHIAMATO COMUNQUE AD UN'ORA STABILITA DEL GIORNO O DELLA NOTTE . . . » 0.30
   ABBONAMENTO MENSILE: per una chiamata ogni 24 ore, prezzo L. 7.50; per due chiamate ogni 24 ore, prezzo L. 14.—. Le prenotazioni per la sveglia avverranno normalmente dal medesimo apparecchio presso cui la sveglia dovrà avvenire. E' ammessa la prenotazione da apparecchio diverso. In questo caso saranno fatti opportuni accertamenti.
3. — INDICAZIONE DELLA FARMACIA DI TURNO — SERVIZIO GIORNO E NOTTE . . . . » 0.30
4. — INDIRIZZO O RECAPITO degli enti o uffici pubblici, Commissariato di P. S., Guardie Municipali eccetera . . . . » 0.30
5. — ORARIO DI PARTENZA O DI ARRIVO DI UN DATO TRENO e ALTRA SEMPLICE NOTIZIA INERENTE al SERVIZIO FERROVIARIO. Ritardi eventuali negli arrivi dei treni alle Stazioni di Trieste. Orario delle Partenze e degli arrivi dei piroscafi. Orario dei servizi aerei . . . . . . » 0.60
   Quando si chiedono vari dati costituenti una vera combinazione di viaggi, la tariffa potrà essere aumentata a . . . . » 0.90
6. — SORVEGLIANZA DELL'APPARECCHIO TELEFONICO IN ASSENZA DELL'ABBONATO.
   L'abbonato aderente, ogni qualvolta si assenti, avvertirà la Segreteria Telefonica.
   Nessun compenso è dovuto per l'avvertimento. La Segreteria Telefonica prenderà nota di tutte le comunicazioni in arrivo per l'abbonato assente riferendone al suo ritorno.
   Tutte le chiamate registrate saranno singolarmente tassate a L. 0.30. Il resoconto all'abbonato del servizio prestato sarà pure tassato a L. 0.30.
   Quando l'abbonato aderente si assenti e desideri fare comunicare al richiedente qualche notizia speciale secondo frasi prestabilite e brevi (p. es.: «l'abbonato è a Roma»; oppure: «telefoni al n. X», ecc.), la tariffa per ogni richiesta registrata è di L. 0.60. Il resoconto del servizio prestato sarà tassato a L. 0.30.
   (Per la domanda di aderenza, vedere le norme che regolano i Servizi di Segreteria).
7. — INFORMAZIONE SUL NUMERO TELEFONICO, NOME O INDIRIZZO DI UN ABBONATO al telefono appartenente ad altra rete italiana . . . . » 0.60
8. — CONFERMA DI UNA NOTIZIA IMPORTANTE, di un fatto di cronaca sensazionale, locale o di grande interesse generale . . . L. 0.60
9. — NOTIZIE SPORTIVE. Risultato di un avvenimento sportivo locale o di notevole importanza generale. Notiziario sportivo in genere . . » 0.60
10. — INFORMAZIONI RELATIVE A PROGRAMMI teatrali, cinematografi, concerti, trattenimenti, a conferenze, assemblee di Trieste » 0.60
    Indicazione del locale, titolo del lavoro, autore, interprete principale, direttore d'orchestra, oratore, orario, prezzi di ingresso ed eventuali facilitazioni.
11. — NUMERI ESTRATTI ALLE RUOTE DEL R. LOTTO . . . . » 0.60
    I numeri estratti alle ruote di Venezia potranno essere comunicati immediatamente dopo la estrazione; per le altre ruote nella serata del sabato.
12. — NOTIZIE METEOROLOGICHE ED IDROGRAFICHE. Temperat. minima-massima, velocità e direzione del vento, stato del cielo e del mare, fenomeni particolari, dati della marea, notizie riguardanti la navigazione dei corsi d'acqua della Venezia Giulia . . . . . . » 0.60
13. — NOTIZIE SUL CORSO DEI PRINCIPALI TITOLI NAZIONALI, CAMBI TRATTATI NELLA BORSA DI TRIESTE LISTINO DI CHIUSURA . . . . » 0.60

NORME CHE REGOLANO I SERVIZI DI SEGRETERIA

Questi servizi vengono eseguiti a favore di tutti gli abbonati al telefono della rete urbana di Trieste senza il pagamento di alcuna speciale tassa di iscrizione o di aderenza.

Soltanto gli abbonati che intendono fruire del servizio di sorveglianza dovranno fare apposita richiesta e pagare una volta tanto, a fondo perduto, la somma di L. 50.— quale contributo alle spese necessarie per le modifiche da apportare agli organismi tecnici della centrale in dipendenza del collegamento dei singoli abbonati.

Sono di massima esclusi dai servizi predetti i P. T. P. (Caffè, Ristoranti, Bars, ecc.).

Si avverte che i nuovi servizi di Segreteria si svolgono con la possibilità tecnica di identificare sempre i numeri telefonici da cui gli utenti parlano. I disturbatori, coloro che declineranno numeri falsi, coloro che prenoteranno sveglie per terzi senza averne l'autorizzazione, ecc., saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria a termini delle disposizioni vigenti.

Le richieste per servizi diversi da quelli elencati ed eventualmente non soddisfatte, non daranno luogo ad alcun addebito. Sarà fatto tutto il possibile per soddisfarle sempre egualmente.

Notiziario sportivo

Il campionato femminile di pallacanestro

Alle triestine dell'Ilva il titolo nazionale

L'Ambrosiana cede lo scudetto dopo una elettrizzante partita

23-22

ROMA, 17

La bella e tecnica squadra del Dopolavoro Ilva di Trieste è da oggi campione italiana. L'Ambrosiana, che deteneva il titolo da parecchi anni, è stata spodestata dalle valorose cestiste giuliane dopo un'emozionante e combattuta partita, che ha avuto il carattere di una vera e propria finalissima e che si è giocata alla presenza del segretario generale del «Coni», del presidente della F. I. P. e di una numerosa folla.

Il risultato numerico finale (un solo punto divide le contendenti al termine dell'incontro) dice chiaramente come sia stata contesa la palma del successo e come la compagine triestina si sia dovuta impegnare per aggiudicarsela. [illegible]

La vittoria triestina è vittoria di squadra. [illegible]

Fasi appassionanti

La descrizione delle varie fasi dell'entusiasmante partita illustrerà meglio il valore della vittoria giuliana. [illegible]

devano con maggiore calma, giungendo spesso ad un palmo dal cesto avversario. [illegible]

Il cronometro decisivo

[illegible]

La gare di atletica per il «Q 44» il 29 e 30 corrente

ROMA, 17

La presidenza della Federazione italiana di atletica leggera ha deciso di far svolgere i campionati maschili di seconda serie per il Q 44 nei giorni 29 e 30 giugno prossimo a Firenze.

Le schermitrici italiane al girone di Senigallia

ROMA, 17

La presidenza della Federazione italiana di scherma ha definitivamente designato a Senigallia la direzione del torneo nazionale femminile di spada. [illegible]

Il rinvio delle gare nazionali di tiro al volo

ROMA, 17

Le grandi gare di tiro a volo, che dovevano svolgersi a Forlì dal 21 al 23 corrente per la disputa della Coppa del Duce, sono state rinviate a data da destinarsi.

Cronaca giudiziaria

Il portafogli di Guglielmo

(*Tribunale penale*). [illegible]

La bicicletta dell'oste

(*Tribunale penale*). [illegible]

Mortale epilogo d'un gioco di ragazzi

Nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, è deceduto ieri lo scolaro Silvano Del Piccolo. [illegible]

Malore improvviso

Ieri sera, verso le 21, mentre la casalinga Giovanna Tanella, di 62 anni, abitante in via Garibaldi [illegible]

Una caduta. [illegible]

La Croce Rossa [illegible]

Mortale investimento ferroviario nei pressi del Ponte Verde

Un'impressionante disgrazia è avvenuta ieri mattina nei pressi del Ponte Verde. Un uomo, il cinquantaquattrenne Antonio Schwarz, fu Francesco, abitante a Roiano Scorcola 105, impiegato, passando colà verso le 11.30, probabilmente colto da un capogiro, è caduto a terra davanti a un treno merci, malauguratamente sopravvenuto proprio in quel momento. Lo Schwarz, schiacciato dal treno, è rimasto ucciso sul colpo. Poco dopo la salma del poveretto è stata trasportata con un autofurgone dell'Impresa Zimolo, alla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, dove si trova tuttora a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Notiziario di Monfalcone

Rinvenimento di un proietto. In via S. Francesco d'Assisi, durante gli scavi per individuare un ricovero, è venuta alla luce una granata da 150, che è stata tosto rimossa a cura del Comando dei vigili del fuoco.

Incendi. Verso le 19.15 di ieri si è manifestato un principio d'incendio al tetto della casa n. 150 del viale Regina Elena, che venne ben presto spento mercè la sagace opera dei vigili del fuoco. Ieri mattina durante il violento temporale caratterizzato da numerose e forti scariche elettriche i vigili del fuoco hanno avuto diverse chiamate; dovettero inoltre accorrere al n. 44 del viale Regina Elena dove, per la caduta di un fulmine — penetrato attraverso il camino — si era sviluppato un principio d'incendio. Il sinistro, che ha prodotto lievi danni, venne prontamente affrontato ed in breve venne eliminato ogni ulteriore pericolo.

Portamonete rinvenuto. E' stato rinvenuto in piazza Littorio un portamonete contenente del denaro, che venne depositato al Comando dei vigili urbani a disposizione del legittimo proprietario.

NEI DOPOLAVORO

Crda». Questa sera alle 21 in sede prove della sezione corale.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 18 giugno 1940:

Turno generale: Marinai: 37, 39, 40, 42, 45; giovani coperta: 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta: 25, 26, 28, 29, 30; ingrassatori: 6, 1, 7, 8, 10; fuochisti nafta: 1, 4, 9, 11, 15; fuochisti carbone: 72, 73, 74, 75, 76; carbonai: 33, 34, 38, 39, 40; camerieri: 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 33, 38, 42, 47, 48; giovani coperta I: 27, 28, 29, 30, 31; giovani coperta II: 4, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta: 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta: 41, 45, 47, 50, 51; fuochisti carbone: 21, 23, 25, 26, 27; carbonai: 25, 26, 29, 32, 33; camerieri I classe: 3, 5, 6, 7, 8; camerieri II classe: 1, 2, 11, 19, 20; camerieri III classe: 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera in I: 2, 4, 9, 10, 12; garzoni camera II: 3, 5, 8, 9, 10; piccoli camera: 1, 4, 6, 11, 13; secondi dispensieri: 3, 7, 9, 10, 11; giovani cucina: 4, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina: 3, 4, 7, 9, 10; piccoli cucina: 4, 5, 10, 11, 12; cameriere: 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 26, 33, 34, 35, 36; giovani coperta I: 7, 8, 9, 10, 11; giovani coperta II: 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta: 5, 8, 9, 11, 12; ingrassatori: 104, 11, 135, 12, 14; giovani macchina: 13, 14, 15, 16, 17; camerieri I classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri II classe: 1, 2, 4, 7, 8; camerieri III classe: 1, 3, 7, 8, 9; camerieri capi ripostieri: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri ripostieri: 1, 2, 3, 4, 5, 6; camerieri saletta ufficiali: 2, 3, 4, 5, 6; cameriere I classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere II classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere III clase: 1, 2, 3, 4, 5; lavandaie: 1, 2, 3, 4, 5; stiratrici: 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera I: 4, 5, 7, 8, 9; giovani camera II: 4, 6, 8, 9, 10; mozzi camera: 1, 3, 4, 5, 11; giovani cucina: 2, 4, 5, 6, 7; mozzi cucina: 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Italia (carico): Marinai: 19, 20, 21, 22, 23; giovani coperta I: 3, 4, 5, 6, 7; giovani coperta II: 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori: 9, 11, 13, 14, 15; fuochisti: 7, 8, 10, 11, 12; giovani macchina: 10, 11, 12, 13, 14.

Turno Adriatica: Marinai: 47, 48, 52, 53, 55; giovani coperta I: 15, 16, 18, 19, 20; giovani coperta II: 6, 51, 9, 10, 11; mozzi coperta: 8, 9, 10, 11, 12; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti: 22, 24, 26, 27, 28; carbonai: 7, 8, 9, 11, 12.

Turno Tripcovich: Marinai: 12, 14, 15, 16, 17; giov. coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori: 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 16, 17, 18, 19, 20; carbonai: 6, 7, 8, 9, 10.

RADIO

18 giugno

Sino alle ore 17.30 le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1; 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2.

11: Programma dedicato al Giugno Radiofonico: Dischi. 11.30: Melodie e canzoni. 12 e 12.20: Dischi. 13.15: Canzoni di ieri e di oggi. 13.40 e 14.15: Dischi. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.15 Dischi.

Primo programma. Dalle ore 17.30 in poi: 713 k/C-S metri 420, 8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2.

17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 19: Concerto del tenore Angelo Parigi. 19.35: Dischi. 20.30: Orchestra d'archi diretta dal m.o Tito Petralia. 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Dafni», di G. Mulè, dirige l'autore. Indi: Musica varia.

Secondo programma. Dalle ore 17.30 in poi: 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1.

17.30: Dischi. 21: Musiche per orchestra dirette dal m.o C. Gallino. 22: Banda degli agenti di p. s. diretta dal m.o A. Marchesini. 23.15: Musica varia.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 16.30: «La bambola nera», N. Grey, Voods e Doc. Luce «La battaglia delle Fiandre». Ult. ore 21.
PRINCIPE. 16: «Il cavaliere senza paura» con Ken Maynard. Segue: Ridolini in «Don Giovanni».
FILODRAMMATICO. 15.45: «Bandera» con Annabella, J. Gabin. Cecchelin in «Giovanin Spuzafadighe». Prezzi: I, L. 3; II, L. 1.50. Grande successo.
ITALIA. 16: «Assenza ingiustificata», film delizioso. Alida Valli, Amedeo Nazzari.
REGINA. 16: «Bellamy», film allegro, cantato, con Willy Forst.
IMPERO. 16.30: «L'intrusa». Domani «Si avanza all'Est», il primo grande film della guerra.
REALE. 16: «Con l'amore non si scherza», comicissima con Jessie Matthews.
GARIBALDI. 15.30: «Canitoga», con Hans Albers, H. Sessak. Ult. giorno.
MASSIMO. 16: «I diavoli del mare del sud», amore e mistero, Larry Blake, Beryl Wallace.
NOVO CINE. 16: «Santa Teresa del Bambino Gesù», film colosso.
MODERNO. 16-21.30: «L'isola del Paradiso», con Bruce Cabot e «Vigliaccheria».
ODEON. 16: «Condannate», grandioso, con Selly Eilers e Louis Ayward.
SAVOIA. 16: «Baciami così», Madeleine Carroll, Francis Lederer.
ARMONIA. 15.30: «Eravamo 7 sorelle» A. Gandusio. Varietà: Nuovi debutti.
POPOLO. 15.30: «I due derelitti». Grande successo popolare.
AZZURRO. 16: «Tempesta sulle Ande», J. Holt, M. Barrie.
VITTORIA. 17, ultima 21: «Una donna sola», con Anna Sten.
RADIO. 16: «Ed ora sposiamoci», J. Blondell, Howard. Segue S. Temple.
CENTRALE. 15.30: «Vorrei volare», comiciss. e Topolino. Ultima 21.15.
VENEZIA. 15: «Seguendo la flotta» e «La contessina si diverte», A. Ondra.

SETTE NANI (Colonna 44), tel. 50-15: Veranda, giardino. Ambiente signor.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	15	17
Rendita 5%	91.95	93.—
Rendita 3½%	70.80	71.25
Redimibile 3½%	69.50	70.50
Redimibile 5%	92.50	94.25
Obbligaz. Tre Venezie	90.70	90.70
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	91.75	92.10
Buoni Tes. nov. 1944	94.75	95.—
I. R. I.	438.—	440.—
I. R. I. «Stet» 4%	625.—	625.—
I. R. I. «Mare» 4½%	435.—	435.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	460.—	470.—
Elettr. Ferrovie Stato	447.—	448.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	449.—	446 —
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	411.50	412.—
Fond. Tre Ven. 4%	403.—	403.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	726.—	750.—
Assicuratrice Italiana	540.—	560.—
Infortuni	1722.50	1745.—
Riun. Adriat. ser. A	1647.50	1675.—
Riun. Adriat. ser. B	1625.—	1650.—
Gerolimich	188.—	188.—
Istria-Trieste	226.—	226.—
Lussino	295.—	295.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	990.—	994.—
Premuda	1010.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	395.—	395.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	219.—	219.—
Cantieri Riun. Adriat.	108.—	112.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	230.—	230.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 444; Germania 780; Jugoslavia 44.40.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marco, Marcelliano, Paola, Marina.
DECESSI (16-17 giugno 1940-XVIII): Tringali Vincenzo, a. 47; Pietro Norbedo, a. 72; Arturo Rovere, a. 59; Anna Barovina in Bisca, a. 50; Virgilio Zenoni, a. 66; Amalia Gortan ved. Canavori, a. 84; Giusto Roth, a. 64; Liubimiro dott. Savo, a. 73.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettrice e altri. Con questa settimana la pubblicazione del programma radio è sistemata.

Mario Trieste. Nel «Piccolo della Sera» di sabato 15 giugno abbiamo dato — l'ennesima volta! — la ricetta per fare il sapone. Questa ricetta fa anche al caso vostro.

Una massaia. E' molto difficile estirpare completamente questi brutti insetti. I sistemi sono svariatissimi. Ve ne indichiamo alcuni: iniettare in tutte le fessure della benzina o dell'acqua bollente frammista a petrolio; efficacissima è pure l'essenza di timo spruzzata con un polverizzatore, ma ancora meglio è tenere in casa un riccio che, nemico acerrimo delle blatte, s'incaricherà lui a distruggerle.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 o dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.**

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA fidata, conoscenza tedesco, ottima cuoca, tuttofare, paziente bambini, occuperebbesi giornata intera, eventualmente stabile. Via Scorcola 6, portineria. 68038 A
MADRE e figlia jugoslave offronsi per qualsiasi lavoro. Via Lazzaretto Vecchio 11, portiere. 38223 A
PRESTASERVIZI tutto fare offresi. S. Maurizio 9-II, presso Del Gaudio. 38203 A
PRESTASERVIZI offresi mattina, esclusa domenica. Viale 20 Settembre 39, portineria 68022 A
PRESTASERVIZI con attestati, offresi intera giornata. Via Ricci 9-V, porta 23. 38242 A
RAGAZZA 20-enne offresi prestaservizi tutto il giorno. Boccaccio 9, mezzanino 67896 A
RAGAZZA 16-enne offresi. Cologna 2, porta 17. 21744 A
RAGAZZA prestaservizi offresi tutta giornata. Viale XX Settembre 52-IV. 21749 A
SIGNORA distinta, sola, offresi lavori casalinghi in cambio stanzetta camerino. Indirizzo «Piccolo». 68016 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. A. PRESTASERVIZI trentenne, capace tuttofare, cucinare, ottime referenze, cercasi. Presentarsi 10.30 in poi, Crispi 56, porta 9. 21723 B
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 38221 B
CAMERIERA, ragazza, capace, prestaservizi, 150 mensili; ragazzetta, cercansi. Ventisettembre 12, telefonare 74-19. 21729 B
DOMESTICA cercasi lavori facili. Corso Vitt. Em. 2-III, sinistra. 38243 B
DONNA servizio, età 30-40, con referenze, cercasi. Sale 8. 6468 B
PRESTASERVIZI giovane, tutto il giorno, cercasi. Bisiani, XX Settembre 4. 21745 B
PRESTASERVIZI per due persone cercasi. Via Carducci 20, secondo piano. 38204 B
PRESTASERVIZI sappia perfettamente lavare, stirare; dalle 7.30-13, attestati, lire 100 mensili. Indirizzo «Piccolo». 38196 B
PRESTASERVIZI brava cercasi. Via Trento 16-IV, destra. 38218 B
PRESTASERVIZI tutto fare, ore 8-17, cercasi; presentarsi dalle 17 in poi. Via Lazzaretto Vecchio 4. 68021 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via Conti 44. Gambardella. 21616 B
PRESTASERVIZI cercasi alcune ore mattina e pomeriggio. Via Geppa 2, terzo, porta 11. 38244 B
PRESTASERVIZI, dalle 9 alle 15, cerca piccola famiglia. Presentarsi ore 9. S. Francesco 40. Lelli. 38240 B
RAGAZZA abile per cucina, stirare, cucire, pulizia, cerca signora sola. Buona retribuzione. Rivolgersi Boriani, via Piave, Udine. 5381 B
RAGAZZA lavori casalinghi, cercasi. Via Nicolò De Rin 11-a. 68006 B
RAGAZZA prestaservizi cercasi. San Nicolò 13, porta 10. 68009 B
RAGAZZA prestaservizi o stabile, brava lavori domestici, cercasi. Amicis 14. 68023 B
RAGAZZA tutto fare, sappia anche cucinare; dalle 7-19. Via Conti 40, drogheria. 68026 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CAPO-CONTABILE, conoscenza perfetta tedesco, inglese, francese. Ottima forza. Primarie referenze, 55-enne, offresi. Cassetta 21700 C Unione Pubblicità. 21700 C
MASSAGGI offronsi (rinforzare, nervosità, reuma). Piazza Giacomo Venezian 6 (Ventisettembre), mezzanino, sinistra, 15-19. 68001 C
SIGNORINA 16-enne, Scuole commerciali, pratica dattilografia, offresi praticante ufficio. Rinaldi. Via Giuliani 25. 38207 C
42-ENNE impiegato magazziniere viaggiatore, offresi. Cassetta 21705 C Unione Pubblicità. 21705 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI garantite, prezzi modici. Piazza Cavana 5. 6469CC
A. A. AL Salone Villa permanenti complete 25. Via Venezian 6. 21747 CC
A. A. PERMANENTE capelli tinti ossigenati lire 25. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 68044 CC
A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1. «Al Viaggiatore». 21760 CC
a. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
COPIATURE musicali, istrumentazioni, trasporti. Piazza Garibaldi 3-IV, interno. 12-14. 68032 CC
MATERASSAIO Roveri offresi domicilio lire 12. Scrivere o rivolgersi Madonnina 18, rigattiere. 68040 CC
PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne prezzi minimi. Corso 37, portineria. 38232 CC
RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo, 3. Covelli, Piazza Impero 10. 67630 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

CALZOLAI, mezzi lavoranti ed apprendisti, posto stabile, cerca Comi, via Rossetti 12. 68024 D
CANTINIERE provetto, buone referenze, cerca importante azienda. Offerte Cassetta 901 D Unione Pubblicità. 901 D
ELETTRICISTA, lunga pratica macchine elettriche e cabina trasformazione, cercasi. Offerte Cassetta 906 D Unione Pubblicità. 906 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Garbin. Piazza G. B. Vico 7. 68029 D
INTERNISTA pratica, presentarsi dalle 10 alle 12 Bar Danubio, piazza Umberto. 67895 D
LAVORANTE capacissima rammagliatura calze macchina cercasi. Via Battisti 10, negozio. 68015 D
RAGAZZA pratica per botteghino, cercasi. Via Istria 20. 38224 D
RAGAZZI per macelleria cercansi. Lazzari, Ponterosso 4. 21741 D
RAGAZZO apprendista, robusto, 150 mensili, cercasi. Calzaturificio Dei-Rossi, Corso Garibaldi. 21728 D
RAGAZZO macelleria. Cavana 8. 38081 D
RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Conti 40. 68025 D
RAGAZZO porta-pane cercasi. Piazza G. B. Vico 4, panetteria Siega. 68018 D
RAGAZZO per commestibili cerco. Coroneo 26. 67888 D
SARTA donna cerca mezzalavorante pratica anche biancheria. Ireneo 9, portinaia. 67892 D
SIGNORINA pratica per negozio frutta, verdura. Via Udine 44. 38197 D
RAGAZZO con bicicletta cercasi. Adragna, via Milano 27. 21698 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MOBILIATA semilibera, tranquilla, ariosa, pulita, cerca statale, unico subinquilino, pressi Stazione Centrale. Cassetta 21696 E Unione Pubblicità. 21696 E
PROFESSIONISTA cerca stanza vuota con gas, anche presso professionista. Indirizzo «Piccolo». 68045 E
VEDOVO, posto stabile, 2 figlie 12-18 anni, cerca camera vuota, comodo. Cassetta 21699 E Unione Pubblicità. 21699 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALI ingresso libero, tutte comodità. S. Nicolò 2-I. 38233 F
A. A. A. MATRIMONIALE lussuosa, altra tipo salotto, bagno, telefono, vitto. Valdirivo 11. Mazzoli. 21719 F
A. A. A. PIEDATERRA signorile affittasi anche temporaneamente. Indirizzo «Piccolo». 38231 F
A. A. BELLISSIME, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 21761 F
A. A. CAMERE d'affittare. S. Nicolò 11, tel. 26-738. 67900 F
A. A. MATRIMONIALE bella, spaziosa, anche giorni. Trento 5-III. 21768 F
A. A. STANZA pulitissima affittasi. Venti Settembre 57-I, destra. 21752 F
A. A. STANZE una o due soleggiate, ariose, affittansi. Coroneo 9-IV, destra. 21758 F
A. BELLISSIMA mobiliata, ingresso scale, affittasi. S. Francesco 20-III.
A. CAMERA, pensione ottima familiare 280 mensili, affittasi. Venezian 26, secondo. 6471 F
A. CAMERE mobiliate ingresso scale. Via S. Michele 23-II. 38213 F
A. INDIPENDENTE elegante affittasi distnto. Piazza Goldoni 5, porta 10. 68011 F
A. INGRESSO scale, una persona, affittasi. Ginnastica 10-II, sinistra. 38237 F
A. MATRIMONIALE con salotto, spaziose, soleggiato, 3-4 persone, con vitto, anche temporaneo. Rismondo 4. Wolf. 67898 F
A. MATRIMONIALE affittasi prontamente distinti stabili. Udine 2, porta 11. 68031 F
A. MOBILIATA o vuota semilibera, affittasi. Kandler 3-II, destra. 67891 F
A. MOBILIATA tipo studio affittasi. Giotto 9, sinistra. 68004 F
AMMOBILIATA ingresso scale, volendo vitto, affittasi. Alfieri 6-I, destra. 38208 F
AMMOBILIATA grande, ingresso scale, escluso donne, affittasi. San Michele 17-I. 38200 F
AMMOBILIATA affittasi signori, lire 75. Venti Settembre 67-III, visitare mattina. 21725 F
AMMOBILIATA ingresso scale affittasi. Scussa 7, porta 15. 21724 F
AMMOBILIATA bella, soleggiata, affittasi. Ginnastica 28-III, porta 5. 21771 F
AMMOBILIATA bella 2 persone, una persona, affitto. Capuano 8, Faccanoni. 21764 F
BELLA affittasi a distinto. Timeus 3, primo, sinistra. 21759 F
CAMERA vuota, senza comodo, escluse donne, affittasi. Giuliani 42-I. 67889 F
CAMERA soleggiata, vitto ottimo, prezzo mite. Belpoggio 5-III, sinistra. 38227 F
CAMERA mobiliata affittasi ufficiali o distinti. Gatteri 18-I, destra. 38201 F
CAMERA pranzo lussuosa, moderna, vendesi occasione. Ginnastica 42-II, sinistra. 21762 F
CAMERA grande, ariosa, affittasi. Petronio 7-III, destra 21758 F
CAMERINO indipendente affittasi. A. Manzoni 24, ammezzato. 21726 F
MATRIMONIALE persone dabbene, comodo cucina. Sanfrancesco 34, porta 6. 38229 F
MATRIMONIALE, anche amici, eventualmente comodo cucina. Piazza Goldoni 5. D'Alberto. 6000 F
MATRIMONIALE grande, pulitissima, affittasi distinti. Boccaccio 7, I piano, destra. 21731 F
MATRIMONIALE elegantemente mobiliata, eventualmente cucina, affittasi distinti. Unici subinquilini. Parini 17, quarto. 21766 F
MATRIMONIALE, comodo cucina. Via Ginnastica 43, porta 10. 38235 F
MATRIMONIALE moderna, telefono. Via Trento 9, porta 6. 68033 F
MATRIMONIALE lussuosa, vicinissima galleria, affittasi. Indirizzo al «Piccolo». 38212 F
MATRIMONIALE, stanza un letto, affittansi. Rittmeyer 9-II, porta 10. 38195 F
MOBILIATA bella presso signora. XX Settembre 17-III, sinistra. 38238 F
MOBILIATA nuova, acqua corrente, affittasi. Valdirivo 14, porta 4. 67890 F
MOBILIATA affittasi distinto. Roma 17-I, sinistra. 38228 F
QUALSIVOGLIA attività: stanza (scolastica). Pianoforte. Mensilità irrisoria. Vidali 12 (Scuola). 8039 F
STANZA bellissima, bagno, telefono, affittasi prontamente. Mazzini 21-II. 38230 F
STANZA grande, vuota, pensionato o impiegata, affittasi. S. Lazzaro 16-II. 68007 F
STANZA vuota affitto pensionato o pensionata. Settefontane 5-II, destra. 38202 F
STANZA mobiliata affittasi due persone. Caccia 8-III, sinistra. 68043 F
STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Farneto 14. 21735 F
STANZA mobiliata indipendente, volendo cucina. Battisti 29-II, ultima porta. 21738 F
STANZE due vuote villa bagno accessori, a persona distintissima. Cassetta 21753 F Unione Pubblicità. 21753 F
STANZETTA affittasi. Visitare pomeriggio. Madonnina 12-IV, destra. 38225 F
VUOTA grandiosa, comodo cucina, affittasi una due persone. Indirizzo «Piccolo». 68034 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A BALLARE eleganetmente, rapidamente, economicamente. Notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 68012 G
A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Preparazione singola, collettiva esami settembre. Professori abilitati. 21772 G
DATTILOGRAFIA. Unica Scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 38198 G
FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni Preparazione esami. 2 G
INGLESE, matematica, materie professionali e altre impartisce ragioniere. Boccaccio 10-I, sinistra. 38219 G
RIPARAZIONI, complessivamente 200. Istruzione individualmente, sorveglianza studio. Diaz 3. Inviansi prospetti telefonando 52-63. 6470 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito cresimante, pregasi portare Donaggio, via Istria 91, mancia. 38222 H
PORTAFOGLIO smarrito con patentino, documenti, denaro, viale Ventisettembre; rinvenitore pregasi trattenersi importo, inviare patentino documenti. Maritan Massimiliano presso Pitacco Enrico, Tarabochia 5. 38210 H
SMARRITO portafoglio paraggi Piazza Evangelica. Trattenendosi denaro prego restituirlo portinaio via Galatti 8, interessandomi documenti. 68030 H
TENDA smarrita, dal Dazio Basovizza Trieste; generosa mancia portando carbonaio, Sorgente 7. 68008 H
VALIGIA ritirata errore sulla corriera Trieste-Parenzo interessa proprietario per documenti. Chi la consegnerà personale corriera o proprietario sarà generosamente compensato. 1000H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
APPARTAMENTI due stanze stanzino e stanza stanzino, villa. Cologna 71, dalle 13-15. 21733 I
APPARTAMENTI una, due, tre stanze accessori, riscaldamento, casa nuova, affittansi 1.o settembre. Informazioni via Ginnastica 1-I, p. 4. 68028 I
APPARTAMENTI da 2, 3, 4 camere, conforto, ascensore, via Molino Vento 3. Rivolgersi Arturo Trevisan, Mazzini 18. 67894 I
APPARTAMENTO centrale 6 stanze accessori, riscaldamento, affittasi. Via Machiavelli 15-III. 21756 I
APPARTAMENTO signorile soleggiato 4 satnze accessori, riscaldamento, affittasi. Via Università 9-I. 21755 I
APPARTAMENTO tre stanze accessori, affittasi. Piazza Ciano 4-V, destra. 21756 I
APPARTAMENTO signorile 6 stanze affittasi, ricchi accessori, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, terrazze vista magnifica mare. Via Luzzatto 18, rag. Pilato, telefono 97-21. 21765 I
APPARTAMENTO signorile, tre stanze, bagno installato, caloriferi, accessori, affittasi prontamente. Via Beccaria 5-IV. Visitabile tutti i giorni, dalle 11 alle 12. 38040 I
APPARTAMENTO mobiliato centro, cinque stanze, tre stanzette, bagno, conforti, affittasi o cedesi prontamente. Offerte Cassetta 21716 I Unione Pubblicità. 21716 I
LOCALI adatti agenzia piazza Ponterosso 3 mezzanino, affittansi. Informazioni tel. 58-74. 21722 I
QUARTIERE 4 stanze e accessori, posizione centrale affittasi 1.o luglio, telefonare 44-95. 21721 I
QUARTIERE 3 stanze, cameretta, cucina, centro, affittasi. Caffè Adriatico. 21718 I
QUARTIERE 3 stanze stanzino, bagno, lire 250, affittasi. Indirizzo «Piccolo». 21763 I
QUARTIERE 2 stanze, cucina. Guardiella Scoglietto 97, affittasi prontamente. 1000 I
QUARTIERE massimo conforto, quattro stanze, bagno installato, caloriferi per pronta entrata. Indirizzo al «Piccolo». 21730 I
QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 21739 I
QUARTIERINO due camere cucina affittasi. Commerciale 163. 38241 I
TRE stanze stanzino 218 mensili, affittansi urgentemente; vendesi bagno. Battisti 8, porta 13; visitare 14-16. 21727 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

AMBIENTI, diciotto-venti, centrali, uso ufficio, primo secondo piano, cercansi. Inviare offerte Zudecche 1. 38211 L
QUARTIERE otto locali, accessori, centro, uso pensione, cercasi. Cassetta 21591 L Unione Pubblicità. 21591 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

ARMONICA a piano 80 bassi 1 registro lire 450, vendo occasionissima. Corso Garibaldi 8, Negozio. 21769 M
BAGNO completo, fornimento vimini giardino, vendonsi occasione. Via Sangiusto 1, Fonda. 38144 M
BOLLITORE smaltato bianco, ottimo stato, vendesi 40. Randi. Torricelli 9. 68003 M
CAUSA partenza vendo bagno. Portineria XX Settembre 80. 21720 M
CARROZZELLA «Phoenix», fonda, bella, vendesi. S. Nicolò 13-III, sinistra. 21746 M
CARROZZELLA fonda «Naether», molleggiata, seminuova, vendesi. Cadorna 23-I, sinistra. 68039 M
CARROZZELLA avorio moderna, vendesi occasione. Stradi. Guardiella 40. 38234 M
CARROZZELLA sport vendesi. Via del Bosco 24. portinaia. 68027 M
CASSAFORTE n. 4, occasione vendesi causa partenza. Indirizzo «Piccolo». 38216 M
MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12. 21743 M
MACCHINA cucire «Singer», altra rientrante seminuova, vendonsi occasione. Sartoria, Imbriani 3-II. 21742 M
MACCHINA da scrivere «Underwood» vendesi occasione. Mazza, XXX Ottobre 15. 68017 M
RADIO trionda viennese, orologio «Omega», vendonsi. Media 52, porta 11. 67897 M
RADIO lire 220 occasionissima, vendo. Corso Garibaldi 8, Negozio. 21769 M
SCALDABAGNO elettrico 80 l., massima economia, occasione vendesi causa trasloco. Ind. «Piccolo». 38217 M
SCALDABAGNO nuovissimo, ghisaccia, vendonsi. Ventisettembre 20-III, destra. 21748 M
SEMICUPO nuovo, vendesi prezzo d'occasione. Antonio Canova 18, porta 19. 38236 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

MACCHINA scrivere portatile o ufficio e macchina contabile cercansi. Offerte Cassetta 21717 N Unione Pubblicità. 21717 N

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. SALE pranzo, salotti, lettini, carrozzine. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 38206 NN
BAGNO completo, anticamera, guardaroba, lampadario. Carducci 31, terzo, 11-18. 38214 NN
CAMERA pranzo, cucina in buonissimo stato, vendonsi, esclusi rivenditori. Telefonare 44-73. 68005 NN
CARROZZELLE bambini, vasto assortimento nuovi modelli; lettini metallici produzione Sanzin, Coroneo 3. 172 NN
CUCINA nuova, poltrone, cose diverse, vendonsi. Madonna Mare 6-I, sinistra. 67899 NN
CUCINE ultimi modelli vendonsi. Si assumono ordinazioni di cucine. Ugo Foscolo 5, Bontempo. 68037 NN
LETTO ferro, non pieghevole, con susta, vendesi. Via Cappello 12, porta 12. 68013 NN
MATRIMONIALE noce, massiccia, suste, materassi, letto piazzamezza, paio letti chiari vendonsi partendo. Sanzio 14. 21767 NN
MATRIMONIALE lussuosa, seminuova, tavolino, occasione, vendonsi. Madonnina 10-II, sinistra. 21751 NN
MOBILI vari, stufe, biciclette, grammofono «Magnadyne», vendo causa partenza. Tarabochia 5-IV, presso Perini. 38193 NN
OCCASIONE! Camera da pranzo signorile, barocco, mobili bassi. Rivolgersi portinaio V. Regina Elena 7. 38215 NN
SALOTTO 900, attaccapanni, lampada, vendonsi occasione. Bianchet. Belmonti 1, 10-12. 38226 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, compensasi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
A. BRILLANTI, oro, argenteria, compensasi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40.
ARGENTO, oro acquistansi; disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Emanuele 2. 38220 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI-trattori: vini scelti presso Bresani. Via Zonta 7. 38006 OO

Mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PIAZZISTI-E visitare privati, articolo facile, cauzione, garanzia. Vergani, Media 31. 68010 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA bambino seienne, 110 vendesi. Venti Settembre 54-I, destra. 68035 Q
BICICLETTA lusso completa, altra uomo donna, vendonsi. Piazza Sansovino, Trattoria Pace. 21770 Q
BICICLETTA seminuova mezzacorsa, altra 190, vendonsi occasione. Caprin 9, pianoterra. 21736 Q
BOTTEGHINO frutta verdura avviatissimo, oltre 300 giornaliere controllabili, vendesi, affittasi causa richiamo. Indirizzo «Piccolo». 67893 R
FORD: due camioncini, una vettura, adatti trasformazione gassogeno, lire 4000 cadauno. Trucktractor, via Gelsomini 6. 68020 Q
MOTOFURGONE modernissimo, completo di cabina, portata quintali sei, vendesi. Cassinari, Cardocci 4. 21732 Q
OCCASIONE: autofurgoncino «Balilla» tremarce, vendo. Via Carducci 24-III, destra. 68041 Q
RIMORCHIO biblico due ruote semipneumatiche, vendesi lire 2500. Trucktractor, via Gelsomini 6. 68019 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

MOLINO cereali con macchinario vendesi. Cassetta 895 R Unione Pubblicità. 895 R
NEGOZIO alimentari, posizione centro, vendesi causa richiamo. Indirizzo al «Piccolo». 68002 R
CAPITALISTA cercasi con garanzia ipotecaria interessi e cointeressenza. Indirizzo «Piccolo». 68014 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

APPARTAMENTO tre quattro stanze, acquistasi. Mazzini 21-I, tel. 64-06. 21737 S
CASE, ville, spacci vini, vendonsi. Maiolica. Trattoria Nino. 38209 S
CASETTA villetta 24.000, altra occasione. Mutui. Palma. Goldoni 9, primo. 68042 S
STABILE angolata via Roma, vendo 53.525, cederemmo quinta parte 120.000 irriducibili. Delegato: Krainz, Caffè Adriatico. 38239 S
STABILI due città, esentasse, cassa 220.000 e 600.000, rendite elevate, vendo trasferendomi. Cassetta 21734 S Unione Pubblicità. 21734 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

S. DANIELE del Carso affittasi villino. Indirizzo «Piccolo». 38205 T
STANZE matrimoniali, cucine, affittansi per villeggiatura al mare. Informazioni 20 Settembre 57-I, sinistra. 68036 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DICIANNOVENNE seria desidererebbe conoscere distinto, massimo trentenne scopo matrimonio, discrezione. Cassetta 21701 U Unione Pubblicità. 21701 U
50-ENNE, triestino, bella presenza, celibe, professione impiegato, benestante, sposerebbe signorina con dote. Scrivere Cassetta 21702 U Unione Pubblicità. 21702 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

SONNO tranquillo usando [illegible] Minerva. Farmacia Minerva. Piazza S. Francesco. [illegible]

A 18 mesi dalla morte del marito, spirava ieri nelle braccia del Signore

Rosa Stokelj ved. Gavinel

d'anni 73. Ne danno il triste annuncio, il figlio, le figlie e le famiglie congiunte GAVINEL, GUERRA, GIORGIUTTI, RIVIERA, BITESNIK, STOKELJ, BISIACH.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 19 corr., alle ore 15, dalla cappella dell'Ospedale R. Elena.

La sottoscritta partecipa, a tumulazione avvenuta, la morte del suo caro

ARTURO

Ringrazia sentitamente la direzione e il personale della Banca Commerciale Italiana, i bersaglieri della «E. Toti» e tutte le gentili persone che presero parte al suo grande dolore.

Famiglia REVERE

ERRATA-CORRIGE

Nell'annuncio mortuario Adolfo Fayenz pubblicato nel «Piccolo» del 15 corrente, venne omessa, erroneamente la famiglia GASPARDO.